Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 13 ottobre 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 22 settembre 1971, alle ore 17,30 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Carmel J. Mallia il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore di Malta.

(9064)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 agosto 1971, n. **814**.

Aumento del fondo di dotazione, finanziamento ed altre disposizioni concernenti l'Ente autonomo di gestione per il cinema - Sistemazione della situazione debitoria dell'Ente cinema nei confronti dell'IRI e aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per il cinema è aumentato di lire 40 miliardi.

La somma di cui al precedente comma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali come segue:

lire 8 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1971;
lire 8 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1972;
lire 8 miliardi a valore sull'esercizio finanziario 1973;
lire 8 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1974;
lire 8 miliardi a valere sull'esercizio finanziario 1975.

Art. 2.

Le azioni della società Monte Amiata di proprietà dello Stato di cui alla tabella richiamata dall'articolo 14 della legge 21 giugno 1960, n. 649, sono trasferite all'IRI.

Il valore delle azioni, determinato ai sensi dell'articolo 14 della citata legge 21 giugno 1960, n. 649, verrà portato in aumento del fondo di dotazione dell'IRI, al netto del credito vantato dall'Istituto nei confronti dell'Ente autonomo di gestione per il cinema ed a totale estinzione del credito stesso.

Il fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per il cinema verrà aumentato dell'importo del credito suddetto.

Art. 3.

Il fondo di dotazione di cui all'articolo 1 è assegnato per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'articolo 1, comma secondo del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1971, n. 69, per le società inquadrate nell'Ente autonomo di gestione per il cinema, obiettivi che vengono esplicitati come segue:

Istituto Luce.

La società dovrà svolgere compiti di produzione con particolare riguardo alla cinematografia didattica e specializzata anche e in ordine a film di particolare rilevanza culturale, di carattere sperimentale. In particolare e in conformità alle disposizioni della legge 4 novembre 1965, n. 1213, essa deve provvedere a:

a) curare la produzione e la diffusione di film a corto, medio e lungo metraggio a carattere didattico e di film destinati alla gioventù;

b) curare la produzione e la diffusione di film italiani e stranieri per ragazzi, in accordo con il Ministero della pubblica istruzione, nonchè la diffusione dei più significativi film della storia del cinema;

c) realizzare i documenti commissionati dalle amministrazioni dello Stato, nonchè dagli enti pubblici, dagli enti sociali e dalle società a prevalente partecipazione statale;

d) favorire la sperimentazione di nuovi linguaggi e consentire inoltre la realizzazione di cortometraggi che non rientrino nelle categorie sopra indicate, garantendo la libertà di espressione.

Cinecittà.

La società dovrà rappresentare una struttura per i servizi cinematografici con la gestione degli stabilimenti della produzione cinematografica, sincronizzazione, sviluppo e stampa, e favorire per quanto possibile, e gradualmente, nel campo tecnico, la ricerca sperimentale e di laboratorio, nonchè l'ammodernamento degli strumenti cinematografici.

Italnoleggio cinematografico.

La società dovrà: *a*) agire sul mercato per la distribuzione di film capaci di elevare gradualmente il gusto del pubblico, svolgendo tutte le operazioni, anche inerenti agli impegni di produzione, necessari all'acquisizione dei suddetti film;

b) curare la diffusione di film ad investimento culturale prodotti dall'Istituto Luce;

c) curare la diffusione all'estero dei film acquisiti in distribuzione o di altri per i quali si ritenga opportuno svolgere tale servizio;

d) curare la gestione di sale cinematografiche ed eventualmente l'acquisto, nell'ambito di una politica pubblica dell'esercizio che risponda a criteri di severa e rigorosa economicità aziendale.

Art. 4.

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo partecipa alle sedute del CIPE in occasione dell'esame dei programmi dell'Ente autonomo di gestione per il cinema e, ai fini della determinazione delle direttive generali per l'attuazione dei programmi stessi, svolge una propria relazione sull'andamento del settore cinematografico.

Art. 5.

All'onere recato dalla presente legge si provvede con il ricavo netto derivante da operazioni finanziarie che il Ministro per il tesoro è autorizzato ad effettuare in ciascun anno mediante la contrazione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche o con emissioni di buoni poliennali del tesoro o di speciali certificati di credito.

Art. 6.

I mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, da ammortizzare in un periodo non superiore a venti anni, saranno contratti nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da stipularsi tra il Ministro per il tesoro ed il Consorzio di credito per le opere pubbliche e da approvarsi con decreto del Ministro per il tesoro. Il servizio dei mutui sarà assunto dal Ministero del tesoro. Le rate di ammortamento saranno iscritte negli stati di previsione della spesa del Ministero medesimo e specificamente vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Per la emissione dei buoni poliennali del tesoro a scadenza non superiore a nove anni si osservano le disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

Per la emissione dei certificati di credito si osservano le condizioni e le modalità di cui all'articolo 20 del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089.

All'onere relativo alle operazioni finanziarie di cui al presente articolo per l'anno finanziario 1971, sarà fatto fronte mediante riduzione dei fondi speciali di cui ai capitoli numeri 3523 e 6036 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Art. 7.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nei singoli esercizi, le necessarie variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 agosto 1971

SARAGAT

COLOMBO — PICCOLI — GIOLITTI — FERRARI AGGRADI — MATTEOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO

LEGGE 14 *agosto* 1971, *n.* 815.

Modifica dell'articolo 15 della legge 21 dicembre 1961, n. 1336, per quanto concerne la liquidazione dei conti individuali del fondo di previdenza dei collocatori comunali inquadrati nel ruolo organico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Il secondo comma dell'articolo 15 della legge 21 dicembre 1961, n. 1336, è sostituito dai seguenti:

« Per il personale inquadrato nel ruolo dei collocatori comunali, ai sensi del precedente articolo 9, che ottenga il riscatto, ai fini della pensione, del servizio reso a contratto, su conforme domanda presentata entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e ai sensi dell'ultimo comma del precedente articolo 10, il Fondo di previdenza deve restituire allo Stato ed agli interessati i contributi rispettivamente versati durante il servizio reso a contratto.

Tali contributi devono altresì essere restituiti dal Fondo al rimanente personale che non abbia chiesto o non ottenga il riscatto, subordinatamente alla presentazione di domanda certificante la rinunzia alla richiesta del riscatto o al mancato conseguimento di esso.

Le somme computate a titolo di interessi per effetto degli investimenti o comunque acquisite quali sopravvenienze della gestione speciale collocatori comunali, unitamente a quelle derivanti dall'aliquota del 4,50 per cento accantonate sui prestiti concessi al personale, salvo la quota destinata alle spese di amministrazione, vengono destinate, nei limiti delle disponibilità, in conformità della legge 6 dicembre 1965, n. 1368, al riscatto del servizio prestato nella posizione di contrattisti di cui alla legge 16 maggio 1956, n. 562, ai fini della buonuscita, secondo le modalità che saranno concordate, con apposita convenzione, fra l'amministrazione del Fondo e l'ENPAS entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

Ultimata la devoluzione all'ENPAS di cui al comma precedente, le eventuali eccedenze restano di pertinenza della categoria interessata e saranno utilizzate secondo le modalità da concordarsi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la categoria stessa.

Le somme di cui trattasi, quali redditi del fondo mutuante nell'attività di assistenza creditizia, continuano ad essere esenti da ogni imposta conformemente all'articolo 10 della legge 25 novembre 1957, n. 1139, e al disposto del secondo comma dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 agosto 1971

SARAGAT

COLOMBO — DONAT-CATTIN — FERRARI AGGRADI — PRETI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1971.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del governo della repubblica sociale in data 6 gennaio 1944, con il quale il dott. Paolo Rossotto fu nominato agente di cambio presso la borsa valori di Torino;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1946, n. 118904, con il quale fu convalidata la nomina ad agente di cambio del dott. Paolo Rossotto presso la borsa valori di Torino;

Vista la lettera in data 3 agosto 1971, prot. n. 6343, dell'ispettore del Tesoro incaricato della vigilanza governativa della borsa valori di Torino con la quale, tra l'altro, si trasmette copia dell'istanza di fallimento diretta al tribunale di Torino, in data 1° agosto 1971, presentata dall'agente di cambio dott. Paolo Rossotto e copia della delibera della deputazione della borsa valori di Torino in data 2 agosto 1971 con la quale il dott. Paolo Rossotto è stato escluso dai locali della borsa;

Vista la sentenza n. 166 in data 3 agosto 1971 con la quale il tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento del dott. Paolo Rossotto, agente di cambio presso la borsa valori di Torino, nominando giudice delegato il dott. Martinetto Giuseppe e curatore il dott. Guido Carbonero;

Considerato che il dott. Paolo Rossotto ha perduto, in conseguenza, il requisito della « notoria moralità e correttezza commerciale », indispensabile per l'iscrizio-

ne e la permanenza nel ruolo degli agenti di cambio, ai sensi dell'art. 22, primo comma, n. 3, della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e l'art. 16 del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Paolo Rossotto è revocato dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Torino con effetto dal 1° agosto 1971.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1971

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *settembre* 1971
Registro n. 29 *Tesoro, foglio n.* 362

(8892)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1971.

Nomina del vice presidente del Monte di credito su pegno di Pavia, di 1ª categoria, con sede in Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Pavia, di 1ª categoria, con sede in Pavia, approvato con decreto ministeriale del 27 dicembre 1968 e modificato con decreto ministeriale del 25 gennaio 1971;

Visto il proprio decreto in data 22 marzo 1967 con il quale l'avv. Fernando Lucchetti venne nominato vice presidente del predetto Monte;

Considerato che il menzionato nominativo è scaduto di carica per compiuto periodo statutario;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il geom. Renzo Sclavi è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Pavia, di 1ª categoria, con sede in Pavia, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1971

SARAGAT

FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1971
Registro n. 29 *Tesoro, foglio n.* 181

(9227)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 settembre 1971.

Nomina di un membro del consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 263, che ha istituito l'Ordine di Vittorio Veneto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1968, concernente la nomina del contrammiraglio, a disposizione, Eduardo Magaldi a membro del consiglio dell'Ordine predetto;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

A decorrere dal 1° ottobre 1971 il contrammiraglio, a disposizione, Mario Bolondi è nominato membro del consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, in sostituzione del pari grado Eduardo Magaldi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 settembre 1971

SARAGAT

TANASSI

(8897)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 luglio 1971.

Conferma del presidente dell'ente autonomo « Fiera di Ancona - Mostra mercato internazionale della pesca, degli sports nautici e attività affini ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;

Visto il regio decreto 30 novembre 1936, n. 2497, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Fiera di Ancona - Mostra nazionale mercato della pesca », successivamente denominato « Fiera di Ancona - Mostra mercato internazionale della pesca, degli sports nautici e attività affini », con sede in Ancona;

Visto lo statuto dell'ente anzidetto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 422, e modificato con decreti del Presidente della Repubblica 30 aprile 1965, n. 895, e 10 giugno 1969, n. 522;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1968, con il quale l'on. dott. Albertino Castellucci è stato confermato presidente dell'ente suindicato, per la durata di un triennio;

Ritenuto di dover procedere alla rinnovazione dell'incarico di cui innanzi per un nuovo triennio, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sopra citato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

L'on. dott. Albertino Castellucci è confermato presidente dell'ente autonomo « Fiera di Ancona - Mostra

mercato internazionale della pesca, degli sports nautici e attività affini », con sede in Ancona, per la durata di un triennio a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 luglio 1971

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COLOMBO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9226)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1971.

Sostituzione di un membro in seno alla commissione provinciale per il collocamento di Pavia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 1969, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1969, registro n. 13, foglio n. 102, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Pavia;

Vista la nota n. 461 del 2 marzo 1971 con la quale l'unione degli agricoltori di Pavia prospetta la necessità di sostituire in seno alla citata commissione, il proprio rappresentante cav. Aldo Cervi, perchè deceduto, con il sig. Enrico Greci;

Decreta:

Il sig. Enrico Greci è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Pavia, quale rappresentante dell'unione degli agricoltori di detta città, in sostituzione del cav. Aldo Cervi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1971
Registro n. 9 Lavoro e prev. soc., foglio n. 141

(8858)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1971.

Sostituzione di un membro in seno alla commissione provinciale per il collocamento di Torino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1971, registro n. 3, foglio n. 319, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Torino;

Vista la nota n. 9697 del 12 novembre 1970 con la quale l'unione sindacale provinciale della C.I.S.L. di Torino prospetta la necessità di sostituire in seno alla citata commissione il proprio rappresentante sig. Giacomo Bardesono, a richiesta dello stesso per assunzione di altro incarico, con il sig. Arnaldo Fiammotto;

Decreta:

Il sig. Arnaldo Fiammotto è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Torino, quale rappresentante della C.I.S.L., in sostituzione del sig. Giacomo Bardesono.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1971
Registro n. 9 Lavoro e prev. soc., foglio n. 134

(8857)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1971.

Sostituzione di un membro in seno alla commissione provinciale per il collocamento di Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 1970, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1970, registro n. 10, foglio n. 382, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Forlì;

Vista la nota n. 22 del 26 gennaio 1971 con la quale l'unione sindacale provinciale della C.I.S.L. di Forlì prospetta la necessità di sostituire in seno alla commissione stessa, perchè deceduto, il sig. Arcangelo Carlucci con il sig. Antonio Dassani;

Decreta:

Il sig. Antonio Dassani è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Forlì, quale rappresentante della C.I.S.L., in sostituzione del sig. Arcangelo Carlucci.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1971
Registro n. 9 Lavoro e prev. soc., foglio n. 137

(8860)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1971.

Sostituzione di due membri in seno alla commissione provinciale per il collocamento di Asti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1970, registro n. 4, foglio n. 370, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Asti;

Vista la nota n. 1362 dell'8 gennaio 1971 con la quale l'unione italiana del lavoro di Asti (U.I.L.) prospetta la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione,

il proprio rappresentante sig. Antonio Festa, perchè trasferito presso altra sede, con il cav. Ermelindo Grazioli;

Vista la nota n. 51 del 6 febbraio 1971 con la quale l'unione sindacale provinciale della C.I.S.L. di Asti prospetta la necessità di sostituire, in seno alla commissione stessa, il proprio rappresentante sig. Anselmo Capitani, perchè trasferito presso altra sede, con il signor Paolo Rebaudengo;

Decreta:

Il cav. Ermelindo Grazioli e il sig. Paolo Rebaudengo sono nominati membri della commissione provinciale per il collocamento di Asti, quali rappresentanti, il primo, della U.I.L. e, il secondo, della C.I.S.L., in sostituzione, rispettivamente, del sig. Antonio Festa e del sig. Anselmo Capitani.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1971
Registro n. 9 Lavoro e prev. soc., foglio n. 136

(8859)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1971.

Costituzione della « riserva naturale orientata » « Guadine Pradaccio », in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto il regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577, relativo allo statuto-regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenute presenti le norme e le direttive in materia di protezione della natura ed in particolare dell'esistenza di tipici biotopi da conservare, contenute nell'articolo 29 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e nello art. 25 del decreto ministeriale 20 giugno 1967;

Premesso che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha perseguito sin dalla sua istituzione un programma conservativo delle foreste demaniali, anche di nuova acquisizione e formazione, estendendo nella prassi lo spirito dell'art. 116 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e comprendendo nel significato della norma i fini più generali di protezione della natura;

Considerato che il problema della difesa della natura interessa e sensibilizza sempre più la pubblica opinione a livello nazionale ed internazionale, tanto da aver sollecitato l'istituzione di un apposito comitato di orientamento dei problemi dell'ecologia, su iniziativa della Presidenza del Senato, per l'informazione scientifica ai due rami del Parlamento italiano;

Tenuto conto delle osservazioni e delle proposte recentemente avanzate, su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai titolari dei vari dicasteri responsabili, circa i futuri indirizzi in materia di assestamento ecologico e di tutela naturalistica;

Considerato che per l'incremento ed il miglioramento dell'economia della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti e che detta evoluzione può attuarsi indisturbata in zone di riserva naturale, come concepite dagli enti internazionali che si interessano della salvaguardia della natura e secondo i concetti fondamentali propugnati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UINC);

Visto che a tali fini sono stati individuati nell'ambito delle foreste demaniali territori da tempo particolarmente protetti, che conviene mantenere intatti per le loro caratteristiche e peculiarità, decretandone formalmente la loro destinazione e conservazione;

Accertato che nel comprensorio della foresta demaniale Val Parma in provincia di Parma, comune di Corniglio, di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, esiste, fra le altre, la località denominata: « Guadine Pradaccio », ad altitudine media di m. 1450 s.l.m., della superficie di ha. 240 compresi nella sezione CXXIX n. 43 e 44, dal 48 al 52, dal 59 al 74, dal 78 al 105 e n. 108 e sezione CXXX, n. 16-*p*, dal 27 al 31 e 32-*p*, 43-44 e 45-*p*, 49 e 50, dal 66 al 69 e 76-*p* della mappa catastale in scala al 10 mila del sottobacino Tre Parme, in comune di Corniglio; che tale zona risponde ai requisiti richiesti, rappresentando una conca lacustre con interessanti aspetti geomorfologici e vegetazionali (diffusa consociazione naturale di abete e faggio), che potranno favorire l'introduzione e l'acclimatamento di fauna pregiata, anche acquatica;

Rilevato che la zona, destinata anche a rappresentare ed a tutelare paesaggi di particolare valore estetico, è stata illustrata in alcuni studi botanici, forestali e geologici come pure in altre sedi;

Vista la proposta a tale fine formulata dal consiglio d'amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con apposito atto deliberativo;

Decreta:

Art. 1.

La località « Guadine Pradaccio » già indicata nelle premesse, situata nel comprensorio della foresta demaniale « Val Parma » in provincia di Parma esattamente individuata nella planimetria al 10 mila allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, viene costituita in « riserva naturale orientata ».

Art. 2.

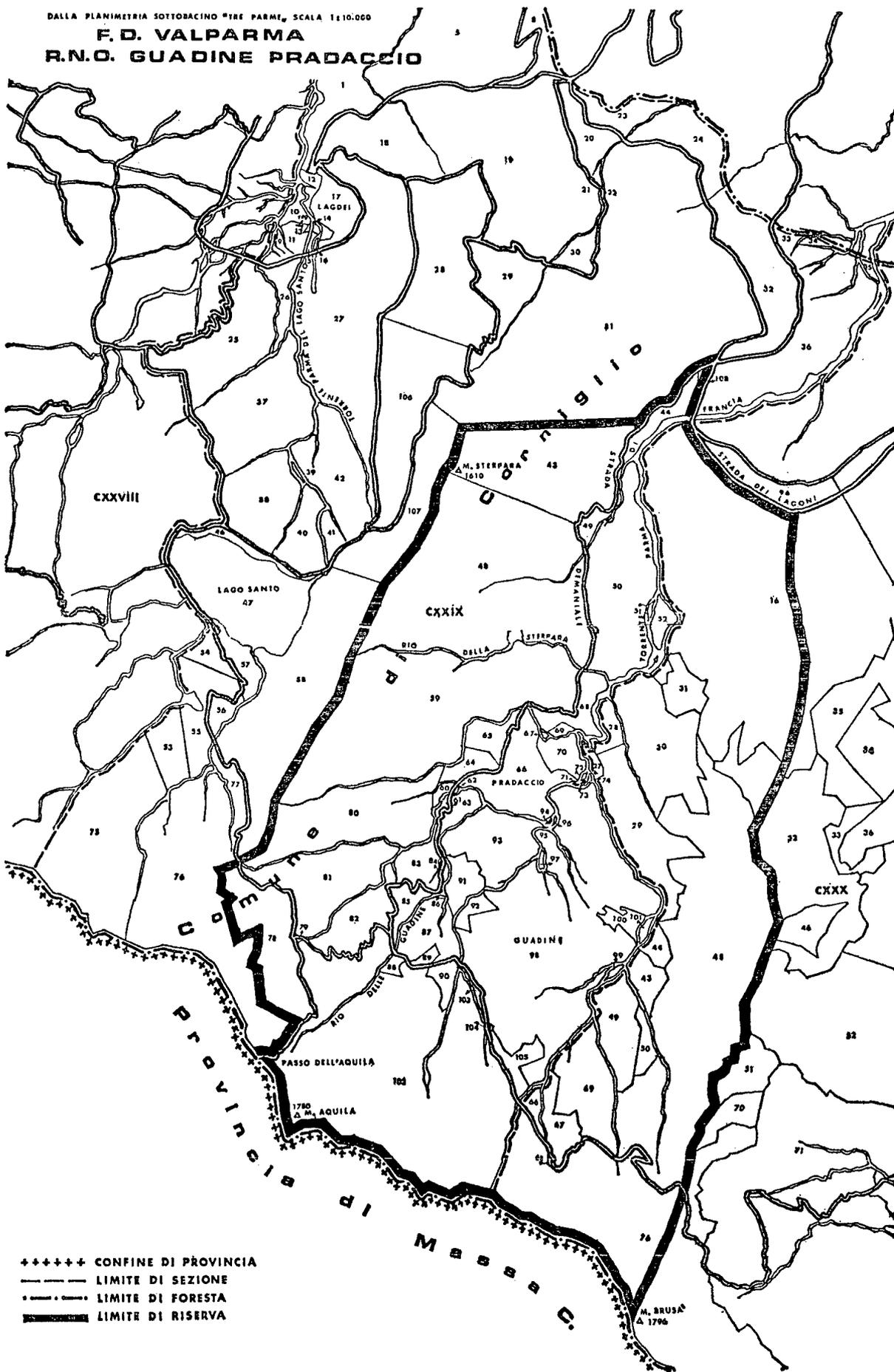
Entro il perimetro della riserva, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche, per compiti amministrativi e di vigilanza nonchè ricostitutivi di equilibri naturali, restando vietata qualsiasi altra attività antropica.

Art. 3.

Alla tutela e gestione della riserva sopra descritta, provvederà, in virtù del preminente interesse nazionale delle riserve naturali, l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con i fondi del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1971

Il Ministro: NATALI

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1971.

Sostituzione di due membri della commissione regionale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Trentino-Alto Adige.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo 23 maggio 1964, n. 655, recante norme per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi economici e popolari costruiti a totale carico dello Stato o con il suo concorso e contributo;

Visto il decreto ministeriale n. 1787 in data 7 marzo 1968, con il quale ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto legislativo, è stata costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche per il Trentino-Alto Adige la commissione regionale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica;

Vista la lettera n. 1604 in data 22 aprile 1971 con la quale l'avvocato distrettuale dello Stato di Trento ha designato quale membro della citata commissione regionale l'avv. Maurizio de Franchis, vice avvocato dello Stato, in sostituzione dell'avv. Pier Alberto Trovatelli, trasferito ad altra sede;

Considerato che il dott Vincenzo Guercio, membro della cennata commissione nella qualità di direttore della ragioneria regionale dello Stato di Trento è stato trasferito ad altra sede e che, pertanto, deve essere sostituito nell'incarico stesso con il dott. Mario Terranova attuale direttore della predetta ragioneria;

Ritenuto che occorre far luogo alle sopraindicate sostituzioni;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Maurizio de Franchis, vice avvocato dello Stato, designato dall'avvocato distrettuale dello Stato di Trento, è nominato membro della commissione regionale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica per il Trentino-Alto Adige in sostituzione dell'avv. Pier Alberto Trovatelli trasferito ad altra sede.

Art. 2.

Il dott. Mario Terranova, direttore della ragioneria regionale dello Stato di Trento, è nominato membro della commissione in parola, in sostituzione del dott. Vincenzo Guercio, trasferito ad altra sede.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 agosto 1971

Il Ministro: LAURICELLA

(8893)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1971.

Nomina del presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, per la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 9 novembre 1960, con il quale l'avv. cav. gr. cr. Giuseppe Abbadessa fu nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi;

Considerato che l'avv. cav. gr. cr. Giuseppe Abbadessa, eletto assessore della regione Puglia, ha optato per tale carica e che, pertanto, occorre effettuare la sua sostituzione;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina ed in relazione ai mutamenti verificatisi, in tale periodo, nella situazione economica della provincia di Brindisi;

Decreta:

Art. 1.

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi è sciolta.

Art. 2.

L'avv. Samuele De Guido, è nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi, in sostituzione dell'avv. cav. gr. cr. Giuseppe Abbadessa.

Art. 3.

Il prefetto di Brindisi, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560, e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detta giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

(9224)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1971.

Nomina del presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura e degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, per la quale dette camere hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 17 maggio 1963, con il quale il dott. gr. uff. Angelo Monfredi fu nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto;

Considerato che il dott. gr. uff. Angelo Monfredi, eletto assessore della regione della Puglia, ha optato per tale carica e che, pertanto, occorre effettuare la sua sostituzione;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta camera, dato il lungo periodo trascorso dalla loro nomina ed in relazione ai mutamenti verificatisi, in tale periodo, nella situazione economica della provincia di Taranto;

Decreta:

Art. 1.

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto è sciolta.

Art. 2.

Il sig. Paolo Sala è nominato presidente della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, in sostituzione del dott. gr. uff. Angelo Monfredi.

Art. 3.

Il prefetto di Taranto, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari alla ricostituzione di detta giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1971

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
NATALI

(9225)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 5 aprile 1971 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Roma, con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 settembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Roma.

	Giornate per ettaro	
Colture:	Aziende meccanizzate	Aziende non meccanizzate
Frumento e cereali minori	10	20
Granoturco	20	25
Barbabietole da zucchero	50	—
Leguminose da granella	18	22
Prati artificiali	18	25
Erbai	12	16
Prati naturali	4	7
Pomodoro	65	—
Cocomero	40	—
Carciofo	60	—
Carota	40	—
Patata	24	35
Tabacco	160	—
Arachide	45	—
Orto pieno campo	70	—
Orto specializzato	250	—
Orto con serre	350	—
Fiori	400	—
Fiori serre	400	—
Vigneto tendone da vino	75	—
Vigneto tendone da tavola	85	—
Vigneto tradizionale da vino	60	75
Vigneto tradizionale da tavola	70	80
Oliveto specializzato forme basse	45	—
Oliveto specializzato tradizionale	65	70
Frutteto specializzato	80	—
Noccioleto	30	40
Seminativo arborato con vite	45	50
Seminativo arborato con olivo	30	35
Vigneto consociato con oliveto	60	70
	Giornate per capo	
Bestiame:		
Bovini da carne	10	25
Bovini da latte	20	30
Ovini	2	2
Equini	10	10
Suini	5	10

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(8845)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Trapani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Sono approvate le deliberazioni in data 3 e 22 dicembre 1970, 8 gennaio e 26 marzo 1971 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Trapani, con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 settembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Trapani.

Colture:	Giornate per ettaro —
Seminativo	20
Vigneto	60
Oliveto medico specializzato	39
Agrumeto	90
Orto irriguo	180
Frutteto irriguo	70
Frutteto asciutto	46
Orto a pieno campo	60
Seminativo arborato	25
	Giornate per mq. 1000 —
Coltivazione del garofano	230
Coltivazione del pomodoro in serra	85
	Giornate per ogni capo grosso —
Bestiame:	
Allevamento di bestiame	10
	Giornate per ogni capo ovino —
	3

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(8846)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1971.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, comma terzo e quarto, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Vista la deliberazione della commissione provinciale della mano d'opera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Sono approvate le deliberazioni in data 9 dicembre 1970 e 19 maggio 1971 della commissione provinciale per la mano d'opera agricola di Firenze con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 settembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, per la provincia di Firenze.

Colture:	Giornate per ettaro —
Seminativo semplice asciutto	44
Seminativo scarsamente arbor. asciutto	53
Seminativo vitato asciutto	78
Seminativo olivato asciutto	88
Seminativo vitato olivato asciutto	97
Orto industriale (sempre irriguo)	610
Vigneto e frutteto spec.	214
Canneto (in coltura normale)	21
Pioppeto spec. (taglio escl.)	10
Prato nat. asc., prato pascolo	9
Pascolo semplice ed alborato (voce unica)	1
Falascheto (palude)	13
Vivai in genere	94
Fiori in coltura permanente (sup. integr.)	1.150
Serre (qualsiasi tipo)	4.600
Pineta da pinoli (escluso raccolto)	4
Castagneto da frutto	14
Bosco alto fusto, misto e ceduo (classe unica) taglio escl.	1
Incolto produttivo	4

Bestiame:	Giornate per capo
	—
Buoi e vacche da lavoro	14
Vacche da latte e tori	22
Bovini da reddito (da vita e da macello)	12
Cavalli	20
Muli e asini	10
Scrofe e verri	12
Suini da ingrassi e da allevamento	6
Ovini e caprini adulti e da rimonta	4

Nota: Per il bestiame brado e semibrado (esclusi gli ovini) si applica una riduzione del 70 %.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(8847)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1971.

Costituzione della « riserva naturale orientata » « Grotticelle », in provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto il regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577, relativo allo statuto-regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenute presenti le norme e le direttive in materia di protezione della natura ed in particolare della esistenza di tipici biotopi da conservare, contenute nell'articolo 29 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e nello art. 25 del decreto ministeriale 20 giugno 1967;

Premesso che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha perseguito sin dalla sua istituzione un programma conservativo delle foreste demaniali, anche di nuova acquisizione e formazione, estendendo nella prassi lo spirito dell'art. 116 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e comprendendo nel significato della norma i fini più generali di protezione della natura;

Considerato che il problema della difesa della natura interessa e sensibilizza sempre più la pubblica opinione a livello nazionale ed internazionale, tanto da aver sollecitato la istituzione di un apposito comitato di orientamento dei problemi dell'ecologia, su iniziativa della Presidenza del Senato, per l'informazione scientifica ai due rami del Parlamento italiano;

Tenuto conto delle osservazioni e delle proposte recentemente avanzate, su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai titolari dei vari dicasteri responsabili, circa i futuri indirizzi in materia di assestamento ecologico e di tutela naturalistica;

Considerato che per l'incremento ed il miglioramento dell'economia della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti e che detta evoluzione può attuarsi indisturbata in zone di riserva naturale, come concepite dagli enti internazionali che si interessano della salvaguardia della natura e secondo i concetti fondamentali propugnati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UINC);

Visto che a tali fini sono stati individuati nell'ambito delle foreste demaniali territori da tempo particolarmente protetti, che conviene mantenere intatti per le loro caratteristiche e peculiarità, decretandone formalmente la loro destinazione e conservazione;

Accertato che nel comprensorio delle foreste demaniali di Monticchio situato nella provincia di Potenza di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, esiste, fra le altre, la località denominata « Grotticelle » in comune di Rionero in Vulture per una superficie di ha. 209 racchiusa entro confini naturali indicati nella tavoletta IGM in scala 1:25.000 foglio 187 IV N.O. (Aquilonia) e IV S.O. (Rino del Monte), che risponde ai requisiti richiesti, e presenta nella flora e nell'entomofauna, aspetti ed elementi asiatico-balcanici di alto interesse scientifico;

Tenuto presente che, a seguito di indagini territoriali eseguiti dalle commissioni per la conservazione della natura e sue risorse del Consiglio nazionale delle ricerche e dalla Società botanica italiana, nonchè nel rapporto al programma economico nazionale 1971-1975 (Progetto 80); la suddetta zona, per il suo preminente interesse nazionale, rientra nei territori segnalati negli elenchi dei biotopi italiani meritevoli di conservazione e di protezione;

Rilevato che la zona, destinata anche a rappresentare ed a tutelare paesaggi di particolare valore estetico, è stata illustrata in alcuni studi scientifici, specie di carattere entomologico e botanico, come pure in altre sedi;

Vista la proposta a tal fine formulata dal consiglio d'amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con atto deliberativo n. 64/212 del 7 luglio 1971;

Decreta:

Art. 1.

La località « Grotticelle », già indicata nelle premesse, situata in comune di Rionero in Vulture in provincia di Potenza, esattamente individuata nella planimetria al 25.000 allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, viene costituita in « riserva naturale orientata ».

Art. 2.

Entro il perimetro della riserva, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche, per compiti amministrativi e di vigilanza nonchè ricostitutivi di equilibri naturali, restando vietata qualsiasi altra attività antropica.

Art. 3.

Alla tutela e gestione della riserva sopra descritta, provvederà, in virtù del preminente interesse nazionale delle riserve naturali, l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con i fondi del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 settembre 1971

Il Ministro: NATALI

DAI FOGLI 187 IV N.O. E IV S.O. DELL'I.G.M. SCALA 1:25.000
F.D. MONTICCHIO
R.N.O. GROTTICELLE
Provincia di Avellino
Comune di Rionero in Vulture
STAZ. DI MONTICCHIO
719
IL CASTELLO
S VITO
S RITA
MONTICCHIO SGARRONI
FERROVIA
FIUME OFANTO
Comune di Ruvo del Monte
Comune di Atella
FIUMARA DI ATELLA
32
31
4530
29
28
27
545
46
47
548
++++++ CONFINE DI PROVINCIA
------ CONFINE DI COMUNE
LIMITE DI FORESTA
LIMITE DI RISERVA

(8776)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1971.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori relativi alla protezione catodica dei cavi coassiali telefonici lungo le tratte La Spezia-Genova e Genova-Tortona.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 e regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche e successive modificazioni;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325;

Visto l'art. 180 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Viste le relazioni tecniche della direzione centrale esercizio e manutenzione dell'A.S.S.T. - Centro manutenzione cavi di Genova, riguardanti i lavori per la protezione catodica del cavo coassiale lungo le tratte La Spezia-Genova e Genova-Tortona, onde salvaguardare il cavo stesso dalle corresioni elettrolitiche;

Ritenuta la necessità e l'urgenza, in rapporto alla realizzazione degli impianti suddetti, al fine di evitare disservizi e guasti nel sistema a 12 MHz, di dichiarare di pubblica utilità le opere sopradescritte onde assicurare anche il rispetto del termine prescritto, 31 dicembre 1973, per il compimento delle opere stesse ed accelerare la definizione delle questioni patrimoniali con le ditte proprietarie dei suoli interessati;

Sentito il parere del consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni espresso nell'adunanza numero 1231 del 4 agosto 1971;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili i lavori relativi agli impianti di protezione catodica costituiti da un cippo per misure di elettrolisi, da un dispersore e da un alimentatore necessari per la protezione dei cavi coassiali lungo le tratte:

La Spezia-Genova interessante le località di San Benedetto del comune di Riccò del Golfo, comune di Sestri Levante, comune di Zoagli, località San Martino del comune di Rapallo, comune di Recco, comune di Sori, comune di Bogliasco;

Genova-Tortona interessante le località di Pietralvezzara del comune di Campomorone, località Molini di Fraconalto, comune di Voltaggio, località Scolca del comune di Gavi.

Art. 2.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a procedere ad occupazioni d'urgenza, espropriazioni per causa di pubblica utilità, a costituire servitù e limitazioni alle proprietà interessate che si rendessero comunque necessarie, anche durante l'esecuzione dei lavori.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, le espropriazioni ed i lavori dovranno incominciarsi alla data del presente decreto e compiersi entro il 30 aprile 1973.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 settembre 1971

Il Ministro: Bosco

(8877)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1971.

Dichiarazione di esecutività della mappa contemplante una prima parte delle limitazioni alle costruzioni e impianti nelle zone contigue all'aeroporto di Frosinone.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, che approva il testo unico del codice della navigazione;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modifiche ed aggiunta agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 193 del 3 agosto 1965 col quale sono state determinate le caratteristiche dell'aeroporto di Frosinone ai sensi dello art. 714-*bis* della citata legge 4 febbraio 1963, n. 58;

Vista la mappa pubblicata all'albo pretorio dei comuni di:

Ferentino dal 24 ottobre 1970 al 24 dicembre 1970;

Frosinone dal 22 marzo 1971 al 21 maggio 1971,

e relativa ad una prima parte soltanto delle limitazioni da porre in essere in base alla legge 4 febbraio 1963, n. 58;

Considerato che avverso la determinazione delle zone soggette a limitazioni e al decreto ministeriale sopracitato non ha presentato opposizione alcuna ditta;

Ritenuta la necessità e la legittimità delle limitazioni imposte;

Decreta:

La mappa di cui sopra, relativa alle aree assoggettate a limitazioni delle costruzioni ed impianti nella vicinanza dell'aeroporto di Frosinone, è esecutiva, con annotazione posta dall'ufficio competente sulla mappa stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 settembre 1971

Il Ministro: Tanassi

(8825)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1971.

Valore convenzionale del vitto e dell'alloggio, ai fini degli assegni familiari, per il personale a retribuzione fissa dei settori alberghi, pubblici esercizi, case di cura e di ogni altra azienda commerciale in provincia di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio per il personale a retribuzione fissa dei settori alberghi, pubblici esercizi, mense, case di cura e di ogni altra azienda commerciale della provincia di Modena è fissato come segue:

Vitto due pasti: L. 14.040 mensili (per 26 giornate);
Alloggio: L. 3.000 mensili (per 26 giornate).

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1971

p. *Il Ministro*: RAMPA

(8841)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1971.
Valore della mensa e dei generi in natura corrisposti a titolo ed in sostituzione della mensa ai dipendenti dalle aziende industriali, in provincia di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore della mensa e dei generi in natura corrisposti a titolo ed in sostituzione delle mense, somministrati ai dipendenti dalle aziende industriali in provincia di Pisa è determinato come segue:

Primo piatto L. 50;
Pietanza: L. 100.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1971

p. *Il Ministro*: RAMPA

(8839)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1971.
Determinazione del valore della mensa e dei generi in natura corrispondenti somministrati al personale dipendente dalle aziende operanti nei settori dell'industria, commercio e agricoltura, in provincia di Lecce.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore della mensa e dei generi in natura corrisposti a titolo ed in sostituzione della mensa al personale dipendente dalle aziende operanti nella provincia di Lecce, settori industria commercio e agricoltura è determinato come segue:

L. 100 per pasto.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1971

p. *Il Ministro*: RAMPA

(8840)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1971.
Valutazione delle prestazioni in natura corrisposte ai dipendenti dalle aziende delle categorie del commercio e artigianato, in provincia di Cuneo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore convenzionale delle prestazioni in natura corrisposte ai dipendenti dalle aziende appartenenti alle categorie dell'artigianato e del commercio, operanti nella provincia di Cuneo, è determinato come segue:

Vitto (due pasti): L. 10.500 mensili;
(un pasto): L. 6.000 mensili;
Alloggio: L. 3.000 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1971

p. *Il Ministro*: RAMPA

(8843)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 15 settembre 1971 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Oscar Galiè, console aggiunto di Argentina a Milano.

(8801)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Mezzolombardo

Con decreto 30 agosto 1971, n. 372, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in località Rupe, lungo la sponda del torrente Noce in comune di Mezzolombardo (Trento) segnato nel catasto del comune medesimo ai fogli numeri 8, 9, 11, 12 pp.ff. 679/1 (mq. 600); 679/2 (mq. 1300); 679/3 (mq. 98.508); 699/1 (mq. 5690); 698/2 (mq. 51.400); 709/1 (mq. 997); 637 (mq. 1262); 695 (mq. 1478); 700/1 (mq. 4978); 700/2 (mq. 183); 701 (mq. 2014); 703 (mq. 1514); 705 (mq. 730) della superficie complessiva di mq. 170.654 ed indicati negli estratti di mappa rilasciati in data 26 febbraio 1970 e 10 novembre 1970 in scala 1:2880 dall'ufficio tecnico erariale di Trento; estratti di mappa che fanno parte integrante del decreto stesso.

(8945)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Creazzo

Con decreto 19 giugno 1971, n. 113, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un relitto abbandonato del fiume Retrone in comune di Creazzo (Vicenza) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. IX, mappale 96 ½ della superficie di mq. 1170 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 7 dicembre 1970, scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8888)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Levanto

Con decreto 19 giugno 1971, n. 161, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno emerso dal torrente Molino in comune di Levanto (La Spezia) segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 24, mappale 175 della superficie di mq. 1000 ed indicato nello estratto di mappa rilasciato il 12 dicembre 1969, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di La Spezia; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(8889)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Regalbuto

Con decreto 8 giugno 1971, n. 245, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex alveo del fiume Salso in contrada Bruca in territorio del comune di Regalbuto (Enna), non censito in catasto, antistante le particelle 288, 302, 303, 312, 316, 317, 332, 334, 335, 336 e 337 del foglio 36 della mappa del predetto comune, della superficie di Ha. 5.74.50 ed indicato nella planimetria 10 luglio 1970 in scala 1:4000 e nelle corografie al 25.000 e al 100.000 vistate dall'ufficio tecnico erariale di Enna; planimetria e corografie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(8890)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Varzi

Con decreto 19 giugno 1971, n. 202, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in destra del torrente Staffora, in comune di Varzi (Pavia), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. III, mappale B-*b* (Ha. 0.69.36) e al foglio IV mappale B-*b* (Ha. 0.89.00) della superficie complessiva di Ha. 1.58.36 ed indicato nella planimetria rilasciata il 6 giugno 1969, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Pavia; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(8885)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Condofuri

Con decreto 19 giugno 1971, n. 215, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale in sinistra del torrente Amendolea, in località Vadicamo del comune di Condofuri (Reggio Calabria), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 67, mappali 36 ½ (mq. 4320); 39 ½ (mq. 3960); 118 ½ (mq. 3680); 116 ½ (mq. 1880) e 50 ½ (mq. 1240) della superficie complessiva di mq. 15.080 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 15 aprile 1969 in scala 1 : 2000, dall'ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(8886)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Goito

Con decreto 9 giugno 1971, n. 109, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo abbandonato e tombato in comune di Goito (Mantova), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 9, mappale 316 della superficie di mq. 150 ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 29 dicembre 1970, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale, sezione autonoma di Mantova; schizzo planimetrico che fa parte integrante del decreto stesso.

(8887)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Guido Francesco Bernardo, nato a Visciano (Napoli) il 6 agosto 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Napoli in data 9 luglio 1964.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(8911)

Il dott. Rosario Costa, nato a Matino (Lecce) il 7 ottobre 1942, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di dott. commercialista rilasciatogli dall'Università di Bari in data 1° dicembre 1967.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(8913)

Il dott. Piergiulio Polari, nato a Milano il 16 ottobre 1934, ha dichiarato di aver smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Milano in data 11 aprile 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(8881)

Il dott. Edmondo Valentini, nato a Bari il 18 marzo 1937, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista rilasciatogli dall'Università di Bari in data 8 luglio 1966.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(8882)

Il dott. Franco Cosmi, nato a Firenze il 7 febbraio 1942, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Firenze in data 3 maggio 1969.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Firenze.

(8883)

Il dott. Massimiliano Bosco, nato a Poirino (Torino) il 28 ottobre 1937 ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Torino in data 18 aprile 1963.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Torino.

(8912)

Il dott. Gabriele Fontana, nato a Livorno Ferraris (Vercelli) il 16 marzo 1944, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Torino in data 30 maggio 1969.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Torino.

(8914)

Il dott. Enzo D'Orsi, nato a San Vittore del Lazio (Frosinone) il 5 agosto 1938, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Modena in data 13 aprile 1967.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Modena.

(8915)

Smarrimento di diploma originale di abilitazione definitiva all'esercizio professionale

Il dott. Plinio Billia, nato a Torino il 9 febbraio 1928, ha dichiarato di aver smarrito il diploma originale di abilitazione definitiva all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Torino in data 13 giugno 1967.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Torino.

(8880)

Smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Domenico De Falco, nato a Rossano (Cosenza) il 26 dicembre 1929, ha dichiarato di aver smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di farmacista rilasciatogli dall'Università di Messina in data 2 maggio 1956.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Messina.

(8884)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 270, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 7 giugno 1967 dal prof. Ignazio Lo Vetere, per l'annullamento delle note n. 20473 del 13 gennaio 1967; n. 2018/c dell'8 marzo 1967 e n. 3613/c del 2 maggio 1968 con le quali il provveditore agli studi di Caltanissetta lo ha invitato a restituire la somma di L. 1.963.805 indebitamente percepita.

(8900)

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 264, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 29 novembre 1967 dal prof. Michele Ciccarese, avverso la decisione 21 novembre 1967 con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, operante presso il provveditorato agli studi di Brindisi, ha respinto il gravame gerarchico proposto dal medesimo insegnante onde ottenere la revoca della nomina presso la scuola media di Pezze di Greco e S. Pietro Vernotico ed il conferimento di nomina presso altra sede meno disagiata.

(8901)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 268, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 3 agosto 1967 dal prof. Ottorino Bezzon, per l'annullamento della decisione 18 luglio 1967 con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, operante in provincia di Padova, ha respinto il ricorso gerarchico proposto dallo stesso contro l'esclusione dalla graduatoria provinciale degli insegnanti abilitati di applicazioni tecniche maschili, nonchè contro l'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1967.

(8904)

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 262, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 3 maggio 1967 dalla prof.ssa Gabriella Rubino, per l'annullamento della decisione in data 11 novembre 1966 con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, costituita presso il provveditorato agli studi di Catanzaro, ha respinto il ricorso gerarchico proposto dalla stessa contro la mancata nomina ad incaricata di lingua inglese presso la scuola media « Anile » di Catanzaro.

(8907)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 275, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 16 febbraio 1968 dalla prof.ssa Piroddi Boi Olga, avverso il mancato completamento di orario per lo insegnamento delle applicazioni tecniche presso la scuola media n. 1 di Nuoro.

(8902)

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 263, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 7 luglio 1967 dalla prof.ssa Festa Franca n. Rutella, avverso la decisione 20 novembre 1967 con la quale il provveditore agli studi di La Spezia ha respinto il ricorso gerarchico proposto dalla stessa contro la qualifica di « valente » attribuitale dal preside della scuola media « Gen. M. Fontana », nell'anno scolastico 1966-67.

(8908)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 269, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 24 febbraio 1966 dalla prof.ssa Wanda Bocchino, per l'annullamento della decisione n. 28125 del 1° dicembre 1965 con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, costituita presso il provveditorato agli studi di Salerno, ha respinto il ricorso gerarchico proposto dalla stessa contro la mancata applicazione nei suoi confronti dei benefici previsti dall'art. 17, comma primo, lettera *a*) dell'ordinanza ministeriale 25 febbraio 1965.

(8905)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 271, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 29 maggio 1967 dalla prof.ssa Giovanna Pappalardo, per l'annullamento della decisione n. 517 in data 25 novembre 1966 con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, costituita presso il provveditorato agli studi di Catania, ha respinto il ricorso gerarchico proposto dalla stessa contro la mancata nomina presso la scuola media « Galilei », di Riposto alla quale è stata assegnata, invece, la prof.ssa Spina Gagliano Adele.

(8906)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 272, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 23 agosto 1968 dal prof. Benedetto Cormaci, per l'annullamento della decisione n. 4443 C7 d con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, costituita presso il provveditorato agli studi di Udine, ha respinto il ricorso gerarchico proposto dallo stesso contro il mancato riconoscimento della qualifica di « invalido per servizio » e la conseguente sua esclusione dal beneficio della riserva di posti di cui all'art. 17 dell'ordinanza ministeriale 15 febbraio 1968.

(8903)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1971, registro n. 55, foglio n. 274, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 15 maggio 1968 dal prof. Maci Antonio, per l'annullamento della decisione in data 25 novembre 1967 con la quale la commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, costituita presso il provveditorato agli studi di Lecce, ha revocato la nomina precedentemente conferita al suddetto insegnante per l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media di Lecce (7° nucleo) e nella scuola media di Squinzano (2° nucleo).

(8909)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 189

Corso dei cambi dell'11 ottobre 1971 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	611,85	611,85	612,10	611,85	611,80	612,10	612,06	611,85	611,85	611,80
Dollaro canadese .	608,30	608,30	608,40	608,30	607,50	608,50	608,40	608,30	608,30	608,25
Franco svizzero .	154,205	154,205	154,15	154,205	154 —	154,52	154,22	154,205	154,20	154,20
Corona danese .	84,32	84,32	84,38	84,32	84 —	84,38	84,34	84,32	84,32	84,30
Corona norvegese .	89,465	89,465	89,50	89.465	89,10	89,48	89,47	89,465	89,46	89,45
Corona svedese .	121,945	121,945	122,05	121,945	121,90	122,05	121,97	121,945	121,94	122 —
Fiorino olandese	182 —	182 —	182 —	182 —	181,80	182,40	182,06	182 —	182 —	182 —
Franco belga .	13,0915	13,0915	13,11	13,0915	12,98	13,10	13,094	13,0915	13,09	13 —
Franco francese	110,615	110,615	110,60	110,615	110,60	110,65	110,65	110,615	110,61	110,65
Lira sterlina .	1524,60	1524,60	1525,25	1524,60	1524,50	1525,30	1525 —	1524,60	1524,60	1524,60
Marco germanico .	184,225	184,225	184,35	184,225	184,10	184,88	184,21	184,225	184,22	184,22
Scellino austriaco .	25,3205	25,3205	25,32	25,3205	25,30	25,36	25,3125	25,3205	25,32	25,35
Escudo portoghese	22,37	22,37	22,41	22,37	22,50	22,41	22,40	22,37	22,37	22,38
Peseta spagnola .	8,848	8,848	8,8425	8,848	8,80	8,85	8,851	8,848	8,84	8,85

Media dei titoli dell'11 ottobre 1971

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	97,525
Redimibile 3,50 % 1934	99,65
» 3,50 % (Ricostruzione)	86,375
» 5 % (Ricostruzione)	92,725
» 5 % (Riforma fondiaria)	92,725
» 5 % (Città di Trieste)	92,55
» 5 % (Beni esteri)	91,95
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	91,65
» 5,50 % » » 1968-83	90,40
» 5,50 % » » 1969-84	94,45
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	97,925
» » » 5,50 % 1976	98,575
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,45
» » » 5,50 % 1977	99,775
» » » 5,50 % 1978	99,425
» » » 5,50 % 1979	99,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	98,175
» 5 % (» 1° aprile 1974)	96,20
» 5 % (» 1° aprile 1975)	94,15
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	94 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	94 —
» 5 % (» 1° aprile 1978)	93,90
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	99,35
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	97,15

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 ottobre 1971

Valuta	Cambio
Dollaro USA	611,955
Dollaro canadese	608,35
Franco svizzero	154,212
Corona danese	84,33
Corona norvegese	89,467
Corona svedese	121,957
Fiorino olandese	182,03
Franco belga	13,093
Franco francese	110,632
Lira sterlina	1524,80
Marco germanico	184,217
Scellino austriaco	25,316
Escudo portoghese	22,385
Peseta spagnola	8,849

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 1° luglio 1971 al 31 luglio 1971, a norma del Regolamento C.E.E. n. 1380/71, ai prodotti di cui all'art. 1, lettera d), del Regolamento C.E.E. n. 120/67 (settore cereali), esclusi i prodotti di cui alla voce ex 23.07-B della tariffa doganale (foraggi melassati o zuccherati, ecc.), ed all'art. 1, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento C.E.E. n. 359/67 (settore riso) esportati verso Paesi terzi.

Numero di nomenclatura utilizzata per le restituzioni	NOMENCLATURA A TESTO SEMPLIFICATO	Ammontare delle restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625)
11.01 C (I)	Farina d'orzo, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 0,9 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 0,9 % in peso (¹)	7,186
11.01 C (II)	Farina d'orzo che non figura al numero 11.01 C (I) (¹)	4,442
11.01 D (I)	Farina d'avena, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 2,3 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 1,8 % in peso (¹)	8,509
11.01 D (II)	Farina d'avena che non figura al numero 11.01 D (I) (¹)	4,822
11.01 E (I)	Farina di granturco, il cui tenore in materie grasse, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale all'1,3 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 0,8 % in peso (¹)	4,400
11.01 E (II)	Farina di granturco, il cui tenore in materie grasse, calcolato sulla materia secca, è superiore a 1,3 % e inferiore od uguale a 1,7 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 1 % in peso (¹)	3,740
11.01 E (III)	Farina di granturco che non figura al numero 11.01 E (I) e (II)	2,734
11.01 F	Farina di riso	5,740
11.02 A III (a)	Semole e semolini d'orzo, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 1 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 0,9 % in peso (¹)	7,186
11.02 A III (b)	Semole e semolini d'orzo che non figurano al numero 11.02 A III (a) (¹)	4,442
11.02 A IV (a)	Semole e semolini d'avena, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 2,3 % in peso ed il cui tenore in involucri è inferiore a 0,1 % (¹)	8,509
11.02 A IV (b)	Semole e semolini d'avena che non figurano al numero 11.02 A IV (a) (¹)	4,822
11.02 A V (a)	Semole e semolini di granturco, il cui tenore in materie grasse, calcolato sulla materia secca, è inferiore o uguale a 0,9 % in peso e il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore o uguale a 0,6 % in peso (¹) (⁴)	5,657
11.02 A V (b)	Semole e semolini di granturco, il cui tenore in materie grasse, calcolato sulla materia secca, è inferiore o uguale a 1,3 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore o uguale a 0,8 % in peso (¹) (⁴)	4,400
11.02 A VI	Semole e semolini di riso	5,740
11.02 B I	Cereali mondati di frumento (grano) (²)	5,904
11.02 B III (a)	Cereali mondati d'orzo, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 1,0 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 0,9 % in peso (²)	6,968
11.02 B III (b)	Cereali mondati d'orzo che non figurano al numero 11.02 B III (a) (²)	5,662
11.02 B IV a)	Avena spuntata	2,652
11.02 B IV b) (1)	Cereali mondati d'avena, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 2,3 % in peso ed il cui tenore in involucri è inferiore a 1,5 % (²)	7,563
11.02 B IV b) (2)	Cereali mondati d'avena che non figurano al numero di nomenclatura 11.02 B IV b) (1) (²)	4,822
11.02 C III	Cereali perlati d'orzo, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 1 % in peso (senza talco) (³)	8,710
11.02 C IV	Cereali perlati d'avena (³)	4,822
11.02 D I	Cereali solamente spezzati o schiacciati di frumento (grano), non denaturati . . .	5,000
11.02 D II	Cereali solamente spezzati o schiacciati di segala	4,000
11.02 D III	Cereali solamente spezzati o schiacciati d'orzo	4,000
11.02 D IV	Cereali solamente spezzati o schiacciati d'avena	2,600
11.02 D V	Cereali solamente spezzati o schiacciati di granturco	2,700
11.02 E I	Fiocchi di frumento (grano)	5,904

Numero di nomenclatura utilizzata per le restituzioni	NOMENCLATURA A TESTO SEMPLIFICATO	Ammontare delle restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u.c. = lire italiane 625)
11.02 E II	Fiocchi di segala	4,590
11.02 E III (a)	Fiocchi d'orzo, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 1,0 % in peso ed il cui tenore in cellulosa, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 0,9 % in peso	7,186
11.02 E III (b)	Fiocchi d'orzo che non figurano al numero di nomenclatura 11.02 E III (a) . . .	4,442
11.02 E IV (a)	Fiocchi d'avena, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 2,3 % in peso ed il cui tenore in involucri è inferiore a 0,1 %	9,454
11.02 E IV (b)	Fiocchi d'avena, il cui tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, è inferiore od uguale a 2,3 % in peso ed il cui tenore in involucri è uguale o superiore a 0,1 % ed inferiore a 1,5 %	7,563
11.02 E IV (c)	Fiocchi d'avena che non figurano al numero 11.02 E IV (a) e (b)	4,822
11.02 E V	Fiocchi di granturco	3,206
11.02 E VI	Fiocchi di riso	5,523
11.02 F I	Germi di frumento (grano), anche sfarinati	1,447
11.02 F II	Germi di cereali diversi da quelli di frumento (grano), anche sfarinati	0,786
11.07 A I a)	Malto non torrefatto di frumento (grano), presentato sotto forma di farina . .	10,303
11.07 A I b)	Malto non torrefatto di frumento (grano), presentato sotto forma diversa da quella di farina	7,698
11.07 A II a)	Malto non torrefatto, diverso da quello di frumento (grano), presentato sotto forma di farina	7,752
11.07 A II b)	Malto non torrefatto, diverso da quello di frumento (grano), presentato sotto forma diversa da quella di farina	5,792
11.07 B	Malto torrefatto	6,750
11.08 A II	Amido di riso	1,847
11.08 A III	Amido di frumento (grano)	2,640
11.09 A I (a)	Glutine e farine di glutine, non torrefatti, di frumento (grano), il cui tenore in proteine, calcolato sulla materia secca, è uguale o superiore a 82 % in peso (N x 6,25)	4,800
23.02 A I a)	Crusche, stacciature ed altri residui della vagliatura, della molitura o di altre lavorazione dei cereali di granturco o di riso, il cui tenore in amido è inferiore od uguale a 35 % in peso	1,062
23.02 A I b) 1	Crusche, stacciature ed altri residui della vagliatura, della molitura o di altre lavorazioni dei cereali di granturco o di riso, il cui tenore in amido è superiore a 35 % e inferiore od uguale a 45 % in peso e che hanno subìto un processo di denaturazione	1,062
23.02 A I b) 2	Crusche, stacciature ed altri residui della vagliatura, della molitura o di altre lavorazioni dei cereali di granturco o di riso, il cui tenore in amido è superiore a 35 % in peso e che non hanno subìto un processo di denaturazione, o che hanno subìto un processo di denaturazione ed il cui tenore in amido è superiore a 45 % in peso	1,062
23.02 A II a)	Crusche, stacciature ed altri residui della vagliatura, della molitura o di altre lavorazione dei cereali diversi dal granturco e dal riso, il cui tenore in amido è inferiore od uguale a 28 % in peso, e la cui proporzione di prodotto che passa attraverso un setaccio di larghezza di maglie pari a 0,2 mm non eccede il 10 % in peso oppure, nel caso contrario, il cui prodotto passato attraverso il setaccio ha un tenore in ceneri, calcolato sulla materia secca, uguale o superiore a 1,5 % in peso	1,062
23.02 A II b)	Crusche, stacciature ed altri residui della vagliatura, della molitura o di altre lavorazione dei cereali diversi dal granturco e dal riso, che non figurano al numero di nomenclatura 23.02 A II a)	1,062

(1) I prodotti di cui almeno il 50 % passa attraverso un setaccio di garza di seta, le cui maglie hanno una larghezza di 315 micron, sono considerati come farine.

(2) Cereali mondati sono i cereali che rispondono alla definizione di cui all'allegato del Regolamento (CEE) n. 821/68.

(3) Cereali perlati sono i cereali che rispondono alla definizione di cui all'allegato del Regolamento (CEE) n. 821/68.

(4) Sono considerati semole e semolini di granturco i prodotti:
— che hanno una percentuale non superiore al 30 % che passa attraverso un setaccio le cui maglie hanno una luce di 315 micron;
— che hanno una percentuale inferiore al 5 % di prodotto che passa attraverso un setaccio le cui maglie hanno una luce di 150 micron.

(7980)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

Concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentosettanta posti di consigliere, qualifica iniziale del ruolo amministrativo di categoria direttiva.

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentosettanta posti di consigliere, qualifica iniziale del ruolo amministrativo di categoria direttiva presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, così ripartiti:

Regioni	Numero dei posti
—	—
a) Piemonte e Valle d'Aosta	57
b) Lombardia	83
c) Veneto e Friuli-Venezia Giulia	39
d) Liguria	16
e) Emilia Romagna	31
f) Toscana	19
g) Marche	20
h) Sardegna	5
Totale .	270

I posti di cui sopra, la ripartizione degli stessi per regioni e l'eventuale previsione di nuovi posti di lavoro in altre regioni saranno definitivamente fissati, alla stregua delle esigenze di servizio, all'atto dell'approvazione delle graduatorie.

La partecipazione al concorso è limitata ai posti relativi ad una sola regione o gruppo di regioni.

Non potranno essere prese in considerazione domande di trasferimento di sede presentate nei primi cinque anni di servizio.

Al personale in servizio presso l'Istituto, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto di impiego temporaneo a tempo indeterminato disciplinato dal punto 27° della deliberazione del consiglio di amministrazione dell'istituto dell'8 novembre 1963 nonchè — in continuità di tale rapporto di impiego — alla data del provvedimento di nomina di cui al successivo art. 11, è riservato il 40 per cento dei posti messi a concorso. Ove peraltro non risultassero conferibili al personale medesimo gli anzidetti posti saranno ricoperti mediante assegnazione secondo l'ordine delle graduatorie.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dall'art. 3 del presente bando per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

A) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche.

Il personale in servizio presso l'istituto, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto di impiego di ruolo o con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato, è ammesso a partecipare al concorso purchè provvisto, alla predetta data, di un diploma di laurea. Per i dipendenti forniti di diploma di laurea in economia e commercio è previsto il passaggio di ruolo in applicazione di quanto previsto dall'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

B) età non superiore ai trentadue anni.

Tale limite è elevato:

1) di due anni per i concorrenti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo dell'età nei confronti del personale in servizio presso l'istituto, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, con rapporto di impiego di ruolo o con rapporto di impiego non di ruolo a tempo indeterminato;

C) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) buona condotta civile e morale;

E) immunità da condanne e precedenti penali;

F) idoneità fisica all'impiego;

G) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

Il possesso del requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio.

Art. 3.

I candidati possono presentare una sola domanda nella quale dovranno indicare per quali posti, fra quelli ripartiti tra le regioni e gruppi di regioni di cui all'art. 1 del presente bando, intendono concorrere, tenendo presente che si può concorrere per i posti relativi ad una sola regione o gruppo di regioni.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere indirizzate alla Direzione generale dell'I.N.A.M. - Servizio personale, ufficio concorsi e assunzioni, in Roma, via Cristoforo Colombo (angolo via Genocchi) e dovranno essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del bando medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di cui sopra potranno essere inviate per il tramite degli uffici postali ovvero consegnate — durante il normale orario di lavoro — direttamente alla direzione generale dell'Istituto, servizio personale, ufficio concorsi e assunzioni, o presso le sedi provinciali dell'istituto stesso, ufficio personale o, ove tale ufficio non esista, ufficio segreteria.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile ove risultino spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande consegnate direttamente agli uffici dello istituto, la data di ricezione è quella risultante dal timbro datario appostovi dagli uffici medesimi.

Non è consentito l'inoltro o la presentazione delle domande ad altre amministrazioni od uffici diversi dall'I.N.A.M.

Nelle domande, da redigere secondo lo schema allegato al presente bando, i concorrenti debbono dichiarare:

a) il cognome e il nome;

b) la data ed il luogo di nascita.

I concorrenti che abbiano superato il trentaduesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei titoli indicati nella lettera *B*) del precedente art. 2 sono tenuti, ai fini dell'ammissione ai concorsi, ad indicarli;

c) la residenza;

d) il possesso del prescritto titolo di studio con l'indicazione dell'università o istituto che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

e) il possesso della cittadinanza italiana;

f) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali e di essere immuni da qualsiasi altro precedente penale. In caso contrario i concorrenti dovranno dichiarare i carichi pendenti, le eventuali condanne subite ed i loro precedenti penali indicandone la natura, anche nei casi in cui sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale, ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei singoli rapporti;

l) l'indirizzo al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo stesso;

m) l'esplicito impegno a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

n) di essere a conoscenza che non saranno prese in considerazione domande di trasferimento di sede presentate nei primi cinque anni di servizio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente; per i concorrenti che hanno rapporto d'impiego con l'istituto è sufficiente il visto, per autenticazione, del capo servizio centrale o del direttore della sede provinciale o del capo della sezione territoriale alle cui dipendenze essi prestano servizio ovvero del capo dell'ufficio abilitato a ricevere le domande o di un funzionario all'uopo incaricato.

L'istituto non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o per il caso di dispersione di comunicazioni in dipendenza di inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o dell'indirizzo da parte dei candidati, o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo medesimo dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 4.

Il presidente dell'istituto procederà alla nomina della commissione esaminatrice la cui composizione è così fissata:

Presidente:

Nominato ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del regolamento organico del personale.

Membri:

Un componente del consiglio di amministrazione dell'istituto;

Un funzionario statale, in servizio presso uno dei Ministeri cui compete la vigilanza sull'istituto;

Un docente universitario di una delle materie su cui vertono le prove di esame;

Un magistrato amministrativo od ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di corte d'appello o corrispondente;

Il direttore generale dell'istituto o uno dei vice direttori generali o un direttore centrale;

Un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore superiore.

Segretario:

Un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore.

Nel caso in cui si rendesse necessario disporre il decentramento delle prove scritte in più sedi di esame, il presidente dell'istituto provvederà per ciascuna sede di esame, eccezion fatta per quella in cui opererà la commissione esaminatrice, alla nomina di un comitato di vigilanza la cui composizione è così fissata:

Un funzionario dell'istituto con qualifica non inferiore a direttore, presidente;

Due funzionari della categoria direttiva con qualifica non inferiore a consigliere capo, membri;

Un funzionario della categoria direttiva con qualifica non inferiore a primo consigliere, segretario.

Il presidente dell'istituto provvederà altresì, ove dovessero ricorrere le condizioni di cui all'art. 4, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077, ad integrare, con propri atti, la commissione esaminatrice di un numero di componenti tale che ne permetta, unico restando il presidente, la suddivisione in sottocommissioni, costituita ciascuna di un numero di componenti pari a quello della commissione originaria e di un segretario aggiunto.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale.

Le prove scritte verteranno, rispettivamente, su:

a) diritto privato;

b) diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali.

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre:

1) diritto amministrativo;

2) economia politica.

Gli argomenti che formeranno oggetto delle prove di esame sono indicati nel programma annesso al presente bando.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà altresì comunicato tempestivamente ai singoli candidati.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Alla prova orale saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso, nel medesimo giorno all'albo dell'istituto.

Art. 7.

I concorrenti ammessi a sostenere la prova orale dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'apposita comunicazione, i sottoelencati documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli che danno diritto, ai sensi delle disposizioni di legge in materia, a precedenza o preferenza nella nomina:

a) insigniti di medaglia al valor militare: brevetto in originale o in copia autenticata;

b) mutilati od invalidi di guerra o della lotta di liberazione ex combattenti, mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra ed appartenenti a categorie assimilate: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

c) mutilati od invalidi per servizio: decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale sono provvisti oppure l'estratto del referto medicocollegiale dal quale risulti la descrizione sommaria dell'invalidità oppure il mod 69-*ter* rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero la invalidità;

d) mutilati ed invalidi del lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

e) orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per fatti di guerra e categorie assimilate: certificato, in bollo, del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

f) orfani dei caduti per servizio: dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio, attestante che questi è deceduto per cause di servizio;

g) orfani di caduti sul lavoro: certificato in bollo rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

h) feriti in combattimento ed insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: documento di concessione in originale o copia autenticata;

i) capi di famiglia numerosa: stato di famiglia, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza da cui risulti che la famiglia stessa è costituita di almeno sette figli viventi. Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra;

l) figli dei mutilati od invalidi di guerra e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicate nella lettera *b*): certificato in bollo rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il genitore invalido o mutilato, oppure uno dei documenti indicati nella precedente lettera *b*);

m) figli dei mutilati ed invalidi per servizio: certificato, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante che il genitore mutilato o invalido fruisce di pensione, oppure uno dei documenti indicati nella precedente lettera *c*);

n) figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro: certificato, in bollo, rilasciato dalla competente sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

o) madri e sorelle, vedove o nubili, dei caduti di cui alle precedenti lettere *e*) ed *f*), nonchè madri, mogli e sorelle, vedove o nubili, dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra: certificato in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza. Le vedove di guerra non rimaritate presenteranno l'apposito modello 331, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648. Le vedove

non rimaritate dei caduti per causa di servizio presenteranno la relativa dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

p) madri, vedove non rimaritate, sorelle vedove o nubili, di caduti sul lavoro: certificato, in bollo, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

q) ex combattenti od appartenenti a categorie assimilate: prescritta dichiarazione integrativa, in bollo, dei servizi prestati in zona di operazione. Reduci dalla deportazione o dall'internamento ed appartenenti ad una delle categorie di profughi indicate dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, e successive estensioni: apposite attestazioni in bollo rilasciate dal prefetto della provincia in cui risiedono. Connazionali rimpatriati di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306 e 25 febbraio 1963, n. 319, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137: attestazione della loro qualità di rimpatriati rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

r) coniugati con o senza prole e vedovi con prole: stato di famiglia, in bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

s) mutilati e invalidi civili, di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539: certificato di iscrizione nel relativo ruolo, in bollo, rilasciato dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

I candidati che abbiano titolo a fruire dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, dovranno produrre il certificato di iscrizione negli appositi elenchi di cui all'art. 19 della legge medesima, rilasciato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o compilati irregolarmente, comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I concorrenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), *l*), *m*), *n*), *o*) e *p*) dovranno aver cura, a pena di decadenza dai suddetti benefici, di documentare il relativo rapporto di parentela.

Art. 8.

Per ciascuna delle regioni o gruppi di regioni di cui all'articolo 1 saranno predisposte distinte graduatorie di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva che risulterà, per ogni candidato, sommando la media dei punti riportati nelle prove scritte con il punto della prova orale.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) i mutilati ed invalidi del lavoro;
6) gli orfani di guerra;
7) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
8) gli orfani dei caduti per servizio;
9) gli orfani dei caduti sul lavoro;
10) i feriti in combattimento;
11) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
14) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
15) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;
17) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
18) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
19) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;
20) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
21) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;
22) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
23) *gli invalidi civili di cui alla legge 5 ottobre 1962, numero 1539.*

A parità di titolo la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'età.

Art. 9.

Le graduatorie di cui al precedente art. 8 saranno sottoposte all'approvazione del consiglio di amministrazione dello istituto, il quale, tenuto conto delle precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in favore delle varie categorie di beneficiari, dichiarerà i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare i sottoelencati documenti nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto la relativa comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla loro partecipazione al concorso:

a) diploma originale del titolo di studio posseduto o copia autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

b) estratto dell'atto di nascita in carta bollata rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, abbiano diritto all'elevazione di tale limite perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari di cui all'art. 2, lettera *B*), del presente bando, dovranno produrre, entro lo stesso termine perentorio, oltre all'estratto dell'atto di nascita, i documenti comprovanti il possesso dei predetti requisiti, semprechè non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o preferenza nella nomina.

Tali documenti, per quanto concerne i titoli di cui all'art. 7 del presente bando, dovranno essere prodotti nelle forme prescritte dallo stesso art. 7.

I concorrenti promossi per merito di guerra produrranno il relativo attestato.

I concorrenti che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dovrà produrre un certificato in carta bollata da cui risulti, tra l'altro, la data di cessazione del rapporto d'impiego con detti enti.

I concorrenti che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale presenteranno attestazione, in bollo, del prefetto della provincia di residenza; i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato, su carta legale, della competente autorità israelitica;

c) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

d) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il circondario del tribunale di origine;

f) certificati dei carichi pendenti, su carta da bollo, rilasciati, rispettivamente, dalla procura della Repubblica e dalla pretura della circoscrizione in cui il candidato risiede e, in caso di cambiamento di residenza negli ultimi tre anni, altri certificati della procura e pretura della precedente residenza;

g) certificato su carta da bollo, rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego cui aspira. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale il candidato medesimo concorre.

Per i concorrenti invalidi di guerra ed invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio ed invalidi del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 11 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed alla **incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.**

Gli aspiranti mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dalla commissione sanitaria provinciale di cui all'art. 8 della legge 6 agosto 1966, n. 625, e successive modificazioni, da cui risulti che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa, che per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute ed all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo all'impiego per il quale concorre.

L'istituto ha la facoltà di sottoporre i vincitori esterni del concorso a visita medica di controllo, da parte di sanitari di sua fiducia, per l'accertamento del requisito dell'idoneità fisica all'impiego;

h) documento aggiornato comprovante l'adempimento degli obblighi militari e cioè: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare provvisti di bollo sul primo foglio e su ogni altro foglio intercalare ovvero, per coloro che non abbiano prestato servizio militare, certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

i) fotografia recente, autenticata dal sindaco o da notaio, applicata su carta da bollo.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) certificato medico.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I concorrenti che, alla data della comunicazione di richiesta dei documenti, siano in servizio presso l'I.N.A.M., sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'istituto.

Art. 10.

L'assegnazione alle sedi di servizio sarà effettuata tenendo conto delle richieste formulate, in ordine di preferenza, dai singoli aspiranti nei limiti delle disponibilità di posto esistenti nell'ambito della regione o gruppo di regioni per i quali gli stessi hanno concorso.

In ogni caso di selezione tra più aspiranti per una stessa sede, avrà precedenza chi risulta meglio collocato in graduatoria, preferendo, tra questi, i coniugati, avuto riguardo anche al numero dei figli.

Art. 11.

I vincitori del concorso aventi già rapporto d'impiego con l'istituto saranno confermati nella loro sede di servizio compatibilmente con le vacanze nell'organico del nuovo ruolo di appartenenza. Ove tali vacanze non dovessero sussistere, l'assegnazione sarà effettuata secondo i criteri di cui al precedente articolo e in tal caso il periodo di cui all'art. 1, comma quarto, è ridotto a un solo anno, con diritto al trattamento di missione.

Art. 12.

I vincitori esterni del concorso, in attesa che sia provveduto nei loro confronti all'accertamento dei requisiti di cui al precedente art. 2, sulla base della documentazione prevista dall'art. 9 e di quella da acquisire d'ufficio, potranno essere immessi provvisoriamente in servizio previo rilascio di una dichiarazione scritta nella quale essi attestino di essere in possesso dei requisiti medesimi.

L'immissione in servizio, provvisoriamente disposta, sarà priva di ogni effetto giuridico e gli interessati saranno allontanati dal servizio qualora l'istituto, anche nell'ambito dei suoi poteri discrezionali in materia, ritenesse accertata la mancanza di uno o più dei requisiti o la non conformità al vero delle dichiarazioni rilasciate in base al precedente comma e all'art. 3.

Il direttore generale provvederà alla nomina in prova dei vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti.

Il periodo di prova avrà inizio dalla data di immissione in servizio e avrà la durata di sei mesi, prorogabili per il tempo corrispondente a quello durante il quale i vincitori del concorso non abbiano prestato, per giustificato motivo, servizio effettivo.

Durante il periodo di prova o, in caso di esito negativo non oltre novanta giorni dal termine del periodo medesimo, gli interessati potranno essere licenziati senza diritto ad alcuna indennità od assegno. Superato con esito favorevole il periodo di prova, il consiglio di amministrazione ne delibererà la nomina in ruolo.

Lo stato giuridico e il trattamento economico spettante ai vincitori del concorso è quello previsto dalle disposizioni in vigore presso l'istituto per il personale con la qualifica iniziale del ruolo amministrativo.

Art. 13.

I vincitori del concorso nominati in prova i quali, senza motivo che l'istituto ritenga giustificato, non assumano servizio presso la sede loro assegnata, alla data stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

La nomina in prova dei vincitori del concorso che, per giustificato motivo, assumano servizio con ritardo sul termine prefisso, decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderanno servizio.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o decadenza dei vincitori, il direttore generale potrà procedere, nel termine di sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Roma, addì 17 settembre 1971

Il presidente: TURCHETTI

ALLEGATO *A*

(Schema di domanda di partecipazione al concorso)

RACCOMANDATA

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - Servizio personale - Ufficio concorsi e assunzioni — Via Cristoforo Colombo (angolo via Genocchi) - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . . (1) e residente in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . codice postale n. . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a posti di consigliere di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 258 del 13 ottobre 1971 per i posti relativi alla regione . . . . . . (2).

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (3);

c) di non aver procedimenti penali in corso, di non aver mai subito condanne penali e di essere immune da qualsiasi altro precedente penale (4);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . . . conseguito il . . . . . . presso . . . .;

e) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . . .;

f) di avere/non avere prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (nel caso affermativo indicare quali, specificando le cause di risoluzione dei singoli rapporti)

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver preso visione del relativo bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite e, in particolare, a quelle che lo impegnano a raggiungere, in caso di nomina, la sede di assegnazione e alla impossibilità di chiedere e ottenere trasferimenti per almeno cinque anni.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'Istituto da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità.

Indirizzo: . . . .
. . . . . .
. . . . . .

. . . . (5)
(firma)

. . . .
(luogo e data)

(1) Coloro che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dovranno indicare i titoli che danno ad essi diritto all'elevazione di tale limite.

(2) Indicare solamente la regione o il gruppo di regioni per cui si intende concorrere (art. 1).

(3) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(4) Coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato condanne penali dovranno farne esplicita menzione.

(5) Da autenticarsi da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza; per i dipendenti dell'istituto la firma potrà essere vistata dal capo servizio centrale o dal direttore della sede provinciale o dal capo della sezione territoriale alle cui dipendenze prestano servizio ovvero dal capo dell'ufficio abilitato a ricevere le domande o da un impiegato all'uopo incaricato.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie: diritto privato e diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali.

Diritto privato:

Diritto soggettivo e diritto oggettivo; fonti del diritto; efficacia e limiti della legge nel tempo e nello spazio; interpretazione delle norme giuridiche; acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi;

Le persone fisiche; domicilio e residenza; capacità giuridica e di agire; assenza e dichiarazione di morte presunta della persona fisica; parentela e affinità;

Le persone giuridiche e le associazioni non riconosciute;

Il fatto giuridico, l'atto giuridico, il rapporto giuridico; il negozio giuridico: elementi e distinzioni; la volontà negoziale e la rappresentanza; i vizi della volontà e le cause di divergenza tra volontà e dichiarazione; l'oggetto, la causa, la forma del negozio giuridico; invalidità ed inefficacia;

Diritti della personalità;

Diritto di famiglia;

Diritto delle successioni per causa di morte;

Il diritto di proprietà; i diritti reali su cosa altrui; usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali, superficie ed enfiteusi; comunione e condominio; i modi di acquisto della proprietà e degli altri diritti reali; i diritti reali di garanzia; il possesso e le azioni possessorie;

Le obbligazioni: concetto, elementi e specie delle obbligazioni; fonti delle obbligazioni; modificazioni; modi di estinzione;

Il contratto in generale; compravendita, locazione, appalto, mandato, agenzia, trasporto, assicurazione, transazione; nozioni sugli altri contratti tipici;

I negozi unilaterali con particolare riguardo ai titoli di credito;

La responsabilità da fatto illecito;

Nozioni generali sull'impresa, sulle società e sulle procedure concorsuali;

La tutela dei diritti; la trascrizione, la prova dei fatti giuridici, la tutela giurisdizionale dei diritti, prescrizione e decadenza.

Diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali:

Concetto, carattere e fonti del diritto del lavoro;

L'organizzazione professionale, i sindacati, origini e funzioni; la libertà sindacale. Il contratto collettivo di lavoro. Il diritto di sciopero e la serrata. Conflitti collettivi e controversie collettive. Controversie giuridiche e controversie economiche.

Lavoro e impresa. Il contratto di lavoro: origine, formazione e struttura. Requisiti soggettivi e oggettivi. Efficacia e validità del contratto;

Il rapporto di lavoro: struttura del rapporto. La prestazione di lavoro. Luogo e tempo della prestazione. La retribuzione: nozione. Le varie forme della retribuzione. I diritti e i doveri del prestatore di lavoro;

La disciplina amministrativa del lavoro. Nozioni generali. Limitazioni alla formazione, allo svolgimento e alla estinzione del rapporto di lavoro;

Estinzione del rapporto di lavoro;

Garanzia e disposizione dei diritti del prestatore di lavoro;

La funzione sociale dello Stato; beneficenza, previdenza e sicurezza sociale. Diritto delle assicurazioni sociali. Oggetto e fondamento delle assicurazioni sociali. Le assicurazioni sociali e le assicurazioni di diritto privato;

Fonti delle assicurazioni sociali; natura e carattere dei rischi tutelati dalle assicurazioni sociali. I soggetti delle assicurazioni sociali. Natura giuridica degli enti previdenziali;

I mezzi finanziari delle assicurazioni sociali. Natura giuridica del contributo previdenziale. Forme di riscossione dei contributi;

Le prestazioni. Natura giuridica della prestazione. Forme e modalità di conseguimento;

Le varie forme di assicurazione sociale, origine e sviluppo. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le assicurazioni contro l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi e le malattie. L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. La Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. L'assicurazione per la maternità. Gli assegni familiari;

L'assicurazione contro le malattie con particolare riguardo a quella gestita dall'I.N.A.M.; i soggetti, le prestazioni, i contributi, l'ordinamento strutturale e funzionale dell'I.N.A.M.;

Organi di vigilanza e di tutela: l'Ispettorato del lavoro, i patronati di assistenza del lavoratore;

Inosservanza delle norme di legislazione sociale: responsabilità penale, civile, amministrativa;

Lo Statuto dei lavoratori.

PROVA ORALE

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulle seguenti altre: diritto amministrativo ed economia politica.

a) *Diritto amministrativo*:

Lo Stato: concetto ed elementi; i poteri dello Stato; la pubblica amministrazione in senso soggettivo ed oggettivo; oggetto, limiti e metodo della scienza del diritto amministrativo; posizione del diritto amministrativo nel sistema generale del diritto; la scienza dell'amministrazione;

Le norme del diritto amministrativo: le norme dello Stato, le norme dei soggetti d'autonomia, le norme interne;

I soggetti del diritto amministrativo: soggetti attivi e passivi;

I soggetti attivi della potestà amministrativa: Stato e persone giuridiche pubbliche. Autonomia, autarchia, autogoverno. Organi delle persone giuridiche pubbliche;

I soggetti passivi della potestà amministrativa;

Gli oggetti del diritto amministrativo: beni demaniali e patrimoniali. Nozioni sull'espropriazione per pubblica utilità;

Le situazioni giuridiche soggettive e i rapporti di diritto amministrativo, diritti e interessi; i doveri pubblici, i rapporti giuridici;

I fatti giuridici di diritto amministrativo: i fatti naturali; i fatti dei soggetti attivi della P.A.; i fatti dei soggetti passivi della P.A.;

Gli atti amministrativi: nozione, elementi essenziali e accidentali dell'atto amministrativo; gli atti amministrativi negoziali e non negoziali; il procedimento amministrativo; l'efficacia e l'esecutorietà degli atti amministrativi;

L'invalidità degli atti amministrativi: le varie specie di invalidità degli atti amministrativi, i concetti di atto illecito, illegittimo, inopportuno; gli atti amministrativi nulli, gli atti annullabili e quelli viziati nel merito; la sanabilità degli atti amministrativi;

I contratti dello Stato;

La responsabilità nel diritto amministrativo: concetto e diversi tipi di responsabilità; la responsabilità della P.A. e verso la P.A.;

L'organizzazione amministrativa. La amministrazione dello Stato; attiva, consultiva, di controllo. Gli enti pubblici territoriali e non territoriali;

Il rapporto di pubblico impiego. Elementi del rapporto e natura dell'atto sostitutivo. Gli impiegati civili dello Stato: diritti e doveri, sanzioni disciplinari, modificazione ed estinzione del rapporto d'impiego, la riammissione in servizio. Gli impiegati degli enti pubblici;

L'espropriazione per pubblica utilità e le occupazioni temporanee;

La giustizia amministrativa: nozioni generali e cenni storici;

La tutela dei diritti dinanzi alla Giurisdizione ordinaria: competenza e poteri del Giudice ordinario nelle controversie amministrative. Obbligo della P. A. di conformarsi al giudicato dei tribunali;

I ricorsi amministrativi;

La giurisdizione amministrativa: la tutela degli interessi legittimi, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale. Il procedimento dinanzi al Consiglio di Stato. Il Consiglio di giustizia amministrativa;

Le giurisdizioni speciali: la Corte dei conti e la giurisdizione delle acque pubbliche;

I conflitti di attribuzione.

b) *Economia politica*:

Principi fondamentali dell'economia politica e nozioni di storia delle dottrine economiche; l'equilibrio economico generale nelle sue origini e nei suoi più recenti sviluppi; la produzione e i fattori della produzione; il costo di produzione; le imprese e le aziende; la produzione in regime di libera concorrenza, di coalizione e di monopolio; la cooperazione; la statizzazione; la municipalizzazione, la distribuzione della ricchezza; proprietà e reddito; il profitto e gli imprenditori; la rendita; l'interesse; il lavoro; il salario; domanda e offerta di lavoro; divisione del lavoro sociale e legge di popolazione; le crisi economiche;

Nozioni sommarie; la circolazione della ricchezza; la moneta; sue funzioni e distinzioni; i sistemi monetari, la convertibilità, il corso legale, il corso forzoso; le leggi che regolano il valore della moneta; la teoria quantitativa; la velocità di circolazione;

Nozioni sommarie sul credito e suo meccanismo, forme e distinzioni;

Brevi cenni sulle banche: le operazioni di banca, attive e passive; la organizzazione bancaria.

(8866)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione di alcuni dei decreti di approvazione delle graduatorie di merito e di nomina ad operaio dello Stato, in prova, concernenti gli ex allievi operai delle scuole allievi operai delle forze armate.

Nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa 23ª del 5 giugno 1971 sono stati pubblicati venticinque decreti ministeriali concernenti l'approvazione delle graduatorie e la nomina ad operaio dello Stato, entro i limiti dei posti disponibili per ciascuna qualifica di mestiere, di ex allievi operai che presentarono domanda di assunzione ai sensi della determinazione ministeriale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 27 ottobre 1970.

I predetti decreti si riferiscono alle seguenti qualificazioni professionali, comprese fra quelle previste nella citata determinazione ministeriale:

1) Modellista (Decreto ministeriale 6 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1971, registro n. 12 Difesa, foglio n. 95);

2) Strumentista geotopografico e di navigazione aerea e marittima (Decreto ministeriale 6 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1971, registro n. 12 Difesa, foglio n. 94);

3) Cartotecnico (Decreto ministeriale 6 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1971, registro n. 12 Difesa, foglio n. 93);

4) Falegname (Decreto ministeriale 6 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1971, registro n. 10 Difesa, foglio n. 42);

5) Montatore di spolette ed artifizi (Decreto ministeriale 6 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1971, registro n. 13 Difesa, foglio n. 127);

6) Tipografo impressore (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 23);

7) Elettroacustico per ultrasuoni (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 157);

8) Congegnatore elettrico (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1971, registro n. 18 Difesa, foglio n. 355);

9) Fonditore . . . . . (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 155);

10) Elettricista elettrogenista (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 207);

11) Giuntista telefonico (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 156);

12) Montatore di motori (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 25);

13) Carpentiere in legno (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 77);

14) Crogiuolista materie refrattarie (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 153);

15) Pirotecnico . . . . (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 76);

16) Cernitore di vetri di ottica (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1971, registro n. 18 Difesa, foglio n. 56);

17) Fabbro fucinatore e forgiatore (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 22);

18) Velaio . . . . . . (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 154);

19) Cordaio . . . . . . (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1971, registro n. 15 Difesa, foglio n. 24);

20) Battitore di lamiera (Decreto ministeriale 2 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1971, registro n. 14 Difesa, foglio n. 175);

21) Montatore di macchine (Decreto ministeriale 11 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1971, registro n. 17 Difesa, foglio n. 96);

22) Idraulico o tubista . . (Decreto ministeriale 18 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1971, registro n. 18 Difesa, foglio n. 357);

23) Attrezzatore navale, aeronautico e paracadutista (Decreto ministeriale 18 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1971, registro n. 19 Difesa, foglio n. 109);

24) Apparecchiatore telescriventista (Decreto ministeriale 18 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1971, registro n. 18 Difesa, foglio n. 356);

25) Elettricista bobinatore elettrico ed avvolgitore (Decreto ministeriale 18 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1971, registro n. 19 Difesa, foglio n. 110).

(8816)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di medicina generale, sessione anno 1970

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di medicina generale - sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 10 ottobre 1970 e modificata con successivi decreti ministeriali del 20 novembre 1970;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di medicina generale - sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Brunetti Paolo, nato a Firenze il 1° aprile 1932 . . . punti 100 su 100
2. Levi Giorgio, nato a Roma il 5 settembre 1924 . . . » 100 »
3. Bassi Giampaolo, nato a Piancastagnaio il 16 marzo 1932 . . . » 99 »
4. Viaggi Amedeo, nato a Pieve di Cento il 12 ottobre 1930 . . . » 99 »

4-*bis*. Castoldi Gianluigi, nato a Bergamo il 9 dicembre 1935 . . . » 96 »

5. Della Santa Marcello, nato a Pisa il 13 settembre 1928 . . . » 96 »
6. Privitera Alfio, nato a Crema il 14 novembre 1922 . . . » 96 »
7. Raineri Paolo, nato a Milano il 23 agosto 1931 . . . » 96 »
8. Sirchia Girolamo, nato a Milano il 14 settembre 1933 . . . » 95 »
9. Buchi Gualtiero, nato a Torino il 12 novembre 1930 . . . » 94 »
10. Cinotti Giorgio, nato a Roma il 14 gennaio 1933 . . . » 94 »
11. Labriola Ernesto, nato a Chiaromonte il 22 luglio 1934 . . . » 94 »
12. Pittera Alfio, nato a Catania il 15 settembre 1928 . . . » 94 »
13. Dagianti Armando, nato a Roma il 29 aprile 1925 . . . » 93 »
14. Fontana Giovanni, nato a Ravenna l'8 marzo 1935 . . . » 93 »
15. Simonato Giuseppe, nato a Piove di Sacco l'8 febbraio 1930 . . . » 93 »
16. Ballarino Marco, nato a Milano il 30 gennaio 1933 . . . » 92 »
17. Bonini Adelelmo, nato a Oristano il 19 aprile 1931 . . . » 92 »
18. De Gregorio Giovanni, nato a Messina il 3 settembre 1930 . . . » 92 »
19. Resegotti Luigi, nato a Torino il 7 dicembre 1929 . . . » 92 »
20. Campa Pietro Paolo, nato a Roma il 27 gennaio 1929 . . . » 91 »
21. Danese Gioacchino, nato a Andria (Bari) il 20 ottobre 1926 . . . » 91 »
22. Giorgetti Claudio, nato a Viareggio il 23 dicembre 1933 . . . » 91 »
23. Gnesi Alessandro, nato a Pisa il 12 marzo 1934 . . . » 91 »
24. Minucci Mario, nato a Mira (Venezia) il 5 gennaio 1931 . . . » 91 »
25. Artese Duilio, nato a Orsogna (Chieti) il 18 febbraio 1927 . . . » 90 »
26. Boccardi Vincenzo, nato a Napoli il 4 febbrio 1935 . . . » 90 »
27. Bonacci Sante, nato a Roma l'8 dicembre 1924 . . . » 90 »
28. Cravario Angelo, nato a Torino il 16 settembre 1931 . . . punti 90 su 100
29. Grignani Fausto, nato a Cremona il 13 febbraio 1930 . . . » 90 »
30. Sartoris Silvio, nato a Torino il 24 maggio 1928 . . . » 90 »
31. Ghetti Augusto, nato a Grosseto il 30 ottobre 1935 . . . » 89 »
32. Proto Cesare, nato a Tunisi il 19 settembre 1934 . . . » 89 »
33. Zappalà Carmelo Giuseppe Elio, nato a Catania il 31 ottobre 1935 . . . » 89 »
34. Andreotti Lupo, nato a Firenze il 19 agosto 1926 . . . » 88 »
35. Bianchi Paolo, nato a Bari il 4 luglio 1929 . . . » 88 »
36. Lomanto Bruno, nato a Torino il 5 settembre 1934 . . . » 88 »
37. Panerai Alessandro, nato a Firenze il 18 settembre 1929 . . . » 88 »
38. Ricca Marco, nato a Luserna San Giovanni il 3 aprile 1934 . . . » 88 »
39. Caparello Ottaviano, nato a Catanzaro il 4 settembre 1929 . . . » 87 »
40. Capone Cristofaro, nato a Salerno il 21 novembre 1912 . . . » 87 »
41. Fedeli Sergio Tommaso, nato a Concorezzo l'11 dicembre 1927 . . . » 87 »
42. Guarnieri Enio, nato a Brozzi (Firenze) il 30 giugno 1928 . . . » 87 »
43. Pellò Franca, nata a Milano il 28 luglio 1927 . . . » 87 »
44. Pinto Luigi, nato a Trani il 24 maggio 1928 . . . » 87 »
45. Sanna Giampietro, nato a Milano il 24 giugno 1932 . . . » 87 »
46. Weiss Fulvio, nato a Trieste il 15 gennaio 1922 . . . » 87 »
47. Bordoni Luigi, nato a Botticino Sera il 21 ottobre 1928 . . . » 86 »
48. Collodi Giuseppe, nato a Pisa il 9 febbraio 1919 . . . » 86 »
49. Dotta Federico, nato a Roma il 22 ottobre 1928 . . . » 86 »
50. Fedeli Mario, nato a Roma il 30 luglio 1917 . . . » 86 »
51. Finardi Giorgio, nato a Roma il 5 maggio 1928 . . . » 86 »
52. Foggi Carlo Maria, nato a Roma il 4 maggio 1933 . . . » 86 »
53. Guideri Renzo, nato a Castellina in Chianti il 3 settembre 1927 . . . » 86 »
54. Muzzupappa Umberto, nato Reggio Calabria il 9 dicembre 1931 . . . » 86 »
55. Nardoni Attilio, nato a Udine il 16 ottobre 1927 . . . » 86 »
56. Resta Salvatore, nato a Genzano di Roma il 12 agosto 1932 . . . » 86 »
57. Riccioni Nedo, nato a Livorno il 22 marzo 1934 . . . » 86 »
58. Talarico Massimo, nato a Napoli il 6 luglio 1931 . . . » 86 »
59. Altucci Paolo, nato a Napoli il 17 febbraio 1934 . . . » 85 »
60. Capelli Francesco, nato a Castel S. Giovanni il 27 agosto 1930 . . . » 85 »
61. Morace Giorgio, nato a Crotone l'8 marzo 1930 . . . » 85 »
62. Notario Antonia, nata a Genova il 31 ottobre 1924 . . . » 85 »
63. Orlando Vincenzo, nato a Moliterno il 23 aprile 1933 . . . » 85 »
64. Primiero Mariano, nato a Cosenza il 1° maggio 1926 . . . » 85 »
65. Salvi Augusto, nato a Verona il 24 febbraio 1926 . . . » 85 »
66. Villani Manlio, nato a Trieste il 3 agosto 1927 . . . » 85 »
67. Allori Luigi, nato a Livorno il 1° febbraio 1931 . . . » 84 »
68. Bellettini Walther, nato a Bologna il 26 giugno 1924 . . . » 84 »

69. Bert Giorgio, nato a Torino il 5 dicembre 1933 . punti 84 su 100
70. Caprilli Renzo, nato a Rosignano Marittimo il 13 giugno 1935 . » 84 »
71. Cherchi Angelino, nato a Pabillonis (Cagliari) il 15 novembre 1923 » 84 »
72. Fiorentino Enrico, nato a San Roberto (Reggio Calabria) il 18 maggio 1930 » 84 »
73. Montemaggiori Corrado, nato a Roma il 4 settembre 1932 » 84 »
74. Musca Antonino, nato a Palermo il 2 gennaio 1934 » 84 »
75. Saba Giancarlo, nato a Pisa il 21 giugno 1935 » 84 »
76. Salvetti Antonio, nato a La Spezia il 4 dicembre 1936 » 84 »
77. Striano Ugo, nato a Napoli il 10 dicembre 1931 . » 84 »
78. Vaglio Laurin Giuseppe, nato a Torino il 24 luglio 1925 . » 84 »
79. Valori Camillo, nato a Siena il 17 aprile 1932 » 84 »
80. Beretta Renato, nato a Piacenza il 29 giugno 1935 » 83 »
81. Bianco Angelo Raffaele, nato a Rossano (Cosenza) il 15 maggio 1934 . » 83 »
82. Caronia Francesco Paolo, nato a Palermo l'11 gennaio 1931 . » 83 »
83. Colao Giovanni, nato a Napoli il 19 dicembre 1927 » 83 »
84. D'Annunzio Erminio, nato a Pescara il 12 dicembre 1935 » 83 »
85. Galante Tullio, nato a Napoli il 24 marzo 1926 » 83 »
86. Gillardi Ugo, nato a Bari il 17 agosto 1934 » 83 »
87. Nasi Costante, nato a Rolo (Reggio Emilia) il 28 settembre 1926 » 83 »
88. Orlandini Mario, nato a Roma il 2 novembre 1916 » 83 »
89. Recine Gabriele, nato a L'Aquila l'11 gennaio 1931 » 83 »
90. Ricco Giuseppe, nato a Roma il 1° maggio 1924 » 83 »
91. Rosettani Erennio, nato a Sant'Elpidio a Mare il 16 settembre 1931 . » 83 »
92. Rugarli Claudio, nato a Napoli il 24 novembre 1929 » 83 »
93. Scandellari Cesare, nato a Venezia il 25 gennaio 1933 » 83 »
94. Ascari Edoardo, nato a Modena il 2 giugno 1932 » 82 »
95. Cavalli Giancarlo, nato a Bologna il 5 novembre 1928 . » 82 »
96. Ciammaichella Alessandro, nato a Roma il 3 luglio 1930 » 82 »
97. Danieli Giovanni, nato a Lecce il 1° gennaio 1933 » 82 »
98. De Paola Giovanna, nata a Roma il 17 aprile 1926 » 82 »
99. Gastaldi Luigi, nato a Milano il 25 agosto 1934 » 82 »
100. Gazzola Giancarlo, nato a Padova il 26 settembre 1925 » 82 »
101. Luzietti Luciano, nato a Roma l'11 giugno 1930 » 82 »
102. Marinoni Franco, nato a Roma il 10 marzo 1916 » 82 »
103. Marri Germano, nato a Perugia il 5 dicembre 1932 » 82 »
104. Merlitti Antonio, nato a Teramo il 13 agosto 1932 » 82 »
105. Oppi Raffaele, nato a Bologna il 23 settembre 1925 » 82 »
106. Pala Antonio, nato a Roma l'8 febbraio 1912 » 82 »
107. Rossi Maurizio, nato a Malgrate il 16 ottobre 1934 » 82 »
108. Russo Giuseppe, nato a Parabita il 6 giugno 1928 » 82 »
109. Sereno Luigi, nato a Roma il 5 gennaio 1929 . . . . » 82 »
110. Tesi Marcello, nato a Campi Bisenzio il 24 giugno 1925 . punti 82 su 100
111. Vittori Natale, nato a Montappone il 17 settembre 1929 » 82 »
112. Zanini Sergio, nato a S. Massimo all'Adige il 20 agosto 1926 » 82 »
113. Allegro Antonio, nato a Roma il 20 maggio 1929 » 81 »
114. Aurizi Alberto, nato a Roma il 25 ottobre 1925 » 81 »
115. Conti Giovanni, nato a Firenze il 15 dicembre 1933 » 81 »
116. Cosola Francesco Saverio, nato a Matera il 1° marzo 1923 » 81 »
117. De Giuli Settimo Augusto, nato a Brescia il 27 giugno 1931 » 81 »
118. Germozzi Elio, nato a Cortona il 24 giugno 1914 » 81 »
119. Polizio Antonio, nato a Salerno il 19 novembre 1930 » 81 »
120. Quattrocchi Giovanni, nato a Messina il 17 novembre 1925 » 81 »
121. Saccabusi Ezio, nato a Milano il 9 aprile 1932 » 81 »
122. Semeraro Sergio, nato a Ferrara il 7 agosto 1931 » 81 »
123. Sgarbi Mauro, nato a Suzzara il 27 aprile 1928 » 81 »
124. Tittobello Alberto, nato a Milano il 21 maggio 1933 » 81 »
125. Volpicelli Maurizio, nato a Roma il 4 novembre 1922 » 81 »
126. Zennaro Piero, nato a Chioggia il 12 agosto 1932 » 81 »
127. Alzetta Angelo, nato a Trieste il 10 gennaio 1930 » 80 »
128. Barbagallo Emanuele, nato a Catania il 15 gennaio 1933 » 80 »
129. Barbagallo Giuseppe, nato a Catania il 5 febbraio 1923 » 80 »
130. Bini Leonardo, nato a Trani il 12 aprile 1928 » 80 »
131. Calì Giuseppe, nato a Naso (Messina) il 13 gennaio 1919 » 80 »
132. Carlassara Giovanni Battista, nato a Montecchio Maggiore il 7 maggio 1929 » 80 »
133. Carlizza Luigi, nato a Villaromana di Carsoli il 1° giugno 1933 » 80 »
134. Caruso Corrado, nato ad Ajello Calabro il 9 gennaio 1924 » 80 »
135. Coletti Aldo, nato a San Donato di Val Comino il 13 giugno 1921 » 80 »
136. D'Alessandro Lorenzo, nato a Nocera Inferiore il 26 luglio 1930 » 80 »
137. Dalli Giancarlo, nato a Pisa il 1° marzo 1931 » 80 »
138. Di Frenza Pietro, nato a Bari il 10 maggio 1926 » 80 »
139. Di Girolamo Luciano, nato a Roma il 10 gennaio 1926 » 80 »
140. Di Paolo Euclide, nato a Bologna il 14 settembre 1924 » 80 »
141. Fondelli Edoardo, nato a Volterra il 22 aprile 1932 » 80 »
142. Fontana Giuseppe, nato a Formigine il 12 ottobre 1932 » 80 »
143. Giachi Enzo, nato a Vernio (Firenze) il 9 agosto 1924 » 80 »
144. Guerrieri Renato, nato a Borgia il 13 luglio 1925 » 80 »
145. Manzini Carlo, nato a Pavullo il 7 ottobre 1926 » 80 »
146. Papi Achille, nato a Toffia (Rieti) il 10 novembre 1923 » 80 »
147. Pompei Antonio, nato a Bologna il 26 gennaio 1935 » 80 »
148. Porciatti Ferraro, nato a Greve Chianti (Firenze) l'8 dicembre 1926 » 80 »
149. Soardi Franco, nato ad Orzinuovi il 2 settembre 1930 » 80 »
150. Stoppoloni Adriano, nato a Ceccano il 9 settembre 1930 . . . . » 80 »

151. Toso Mario, nato a Pescia il 1° ottobre 1927 . punti 80 su 100
152. Tripodi Franco, nato a Roma il 20 novembre 1926 » 80 »
153. Belfiore Francesco, nato a Fiumefreddo il 14 ottobre 1932 » 79 »
154. Buttolo Renzo, nato a Pisino d'Istria il 25 maggio 1933 » 79 »
155. Cenacchi Giancarlo, nato a Bologna il 28 settembre 1926 » 79 »
156. Cesana Ambrogio, nato a Milano il 6 giugno 1931 » 79 »
157. Cicconetti Carlo Andrea, nato a Palermo il 15 settembre 1926 » 79 »
158. De Paulis Goffredo, nato a Paganica il 22 giugno 1925 . » 79 »
159. Faggiano Michelangelo, nato a Brindisi il 16 aprile 1932 » 79 »
160. Ferrara Francesco, nato a Roma il 19 ottobre 1929 » 79 »
161. Franca Franco, nato a Trieste il 18 luglio 1926 » 79 »
162. Girola Mario, nato a Milano il 26 ottobre 1926 » 79 »
163. Gospodinoff Aldomir, nato a Dobritch il 2 febbraio 1925 » 79 »
164. Infelise Vittorio Emanuele, nato a Torino il 9 gennaio 1936 . » 79 »
165. Lanzetta Giuseppe, nato a Mattinata (Foggia) il 31 luglio 1933 . » 79 »
166. Luchetti Luca, nato a Falconara Marittima il 6 settembre 1926 » 79 »
167. Macchi Vittorio, nato a Cavaria il 25 maggio 1914 » 79 »
168. Marano Riccardo, nato ad Andria il 13 gennaio 1934 . » 79 »
169. Nava Carlo, nato a Modena il 14 agosto 1934 . » 79 »
170. Pieragnoli Enrico, nato a Firenze il 1° febbraio 1926 . » 79 »
171. Pusic Giovanni, nato a Trieste il 20 luglio 1912 » 79 »
172. Silingardi Vittorio, nato a Bagnolo S. Vito l'11 dicembre 1932 » 79 »
173. Specchia Giuseppe, nato a Sternatia il 18 gennaio 1934 . » 79 »
174. Stella Giacomo, nato a Roma l'8 febbraio 1913 . » 79 »
175. Vaccaro Emanuele, nato a Palermo il 7 agosto 1924 . » 79 »
176. Arcoraci Antonino Giuseppe, nato a Messina il 14 luglio 1933 . » 78 »
177. Baffa Lino Paolo, nato a S. Sofia d'Epiro il 19 settembre 1925 . » 78 »
178. Ballaira Luigi, nato a Sommariva del Bosco il 19 agosto 1927 » 78 »
179. Benetazzo Bruno, nato a Sandrigo il 25 gennaio 1915 . . » 78 »
180. Bernasconi Emilio, nato a Luino il 6 maggio 1919 » 78 »
181. Boglione Giuseppe, nato a Torino il 16 settembre 1921 » 78 »
182. Broccia Giorgio, nato a Cagliari il 15 agosto 1934 . » 78 »
183. Carnesecchi Vico, nato a Castagneto Carducci il 29 aprile 1924 . » 78 »
184. Cazzagon Rolando, nato a Venezia il 12 agosto 1927 » 78 »
185. Consolo Fausto, nato a S. Agata di Militello il 18 dicembre 1927 . » 78 »
186. Corneo Gianmarco, nato a Milano il 27 novembre 1933 » 78 »
187. Costanzi Giulio, nato a Pesaro il 3 novembre 1933 » 78 »
188. D'Amelio Giuseppe, nato a Venezia Mestre il 5 ottobre 1934 » 78 »
189. Fabris Claudio, nato a Venezia il 23 ottobre 1930 » 78 »
190. Grandillo Franco, nato a Napoli il 5 dicembre 1926 . » 78 »
191. Greco Aldo Virgilio, nato a Taranto il 29 luglio 1933 . . . . . » 78 »
192. Guida Vincenzo, nato a Napoli il 29 luglio 1926 . . . . . . punti 78 su 100
193. Lai Giuseppe, nato ad Alessandria il 7 dicembre 1931 . . . . . » 78 »
194. Lodi Attilio, nato a Bologna il 29 febbraio 1928 . . . . » 78 »
195. Manaresi Alberto, nato a Bologna il 24 settembre 1928 . . . . . » 78 »
196. Materazzi Franco, nato a Castiglion Fiorentino il 29 luglio 1933 . . . » 78 »
197. Micarelli Alberto, nato a Roma l'8 luglio 1930 . . . . » 78 »
198. Migliau Giorgio, nato a Isola del Liri il 3 gennaio 1935 . . . . . » 78 »
199. Migliori Vittorio, nato a Savigna il 15 ottobre 1935 . . . . . . » 78 »
200. Nico Filippo, nato a Roma il 17 maggio 1934 . . . . » 78 »
201. Padula Rocco, nato a Potenza il 5 agosto 1926 . . . . » 78 »
202. Pagliaro Luigi, nato a Vita (Trapani) il 4 aprile 1931 . . . . . . » 78 »
203. Russo Giovanni, nato a Lecce l'8 gennaio 1927 . . . . » 78 »
204. Sulli Giorgio, nato a L'Aquila il 9 dicembre 1923 . . . . . . » 78 »
205. Tabarroni Federico, nato a Bologna il 3 gennaio 1934 . . . . . . » 78 »
206. Tomazzoni Franco, nato a Bolzano il 12 gennaio 1932 . . . . . . » 78 »
207. Trivella Luigi, nato a Viareggio il 16 dicembre 1927 . . . . » 78 »
208. Valente Giuseppe, nato a Trieste il 20 gennaio 1922 . . . . » 78 »
209. Volterrani Ottavio, nato a Torino il 2 marzo 1911 . . . . » 78 »
210. Amicarella Giorgio, nato a Cisterna di Latina il 23 agosto 1934 . . . . » 77 »
211. Baccarini Vincenzo, nato a Roma il 19 dicembre 1920 . . . . . . » 77 »
212. Barbano Giovanni, nato a Torino il 14 gennaio 1923 . . . . . . » 77 »
213. Bellotti Roberto, nato a Genova il 30 aprile 1918 . . . . . » 77 »
214. Bonofiglio Antonio, nato a Borgo Partenope l'8 giugno 1932 . . . . » 77 »
215. Capaldi Eugenio, nato a Rutigliano (Bari) il 30 luglio 1925 . . . . » 77 »
216. Carafa Vittorio, nato a Roma il 2 febbraio 1916 . . . . » 77 »
217. Chirone Ettore, nato a Roma il 18 dicembre 1930 . . . . » 77 »
218. Debiasi Sergio, nato a Padova il 5 gennaio 1927 . . . . » 77 »
219. Duprè Pietro, nato a Zero Branco (Treviso il 4 agosto 1930 . . . . . » 77 »
220. Fiori Giovanni Paolo, nato ad Annico (Cremona) il 1° luglio 1932 . . . » 77 »
221. Garassini Giuseppe, nato a Roma il 1° febbraio 1929 . . . . . . » 77 »
222. Genovesi Furio, nato a Livorno il 6 novembre 1917 . . . . . . » 77 »
223. Greco Valentino, nato a Napoli il 2 dicembre 1935 . . . . . . » 77 »
224. Gregoraci Giuseppe, nato a Napoli il 21 maggio 1921 . . . . . . » 77 »
225. Guiducci Beatrice, nata a Roma il 20 giugno 1925 . . . . . . » 77 »
226. Jean Gaspare Carlo, nato a Torino il 2 febbraio 1935 . . . . . . » 77 »
227. Lipparini Raffaele, nato a Bologna il 21 maggio 1930 . . . . . . » 77 »
228. Lo Bruno Domenico, nato a Soppolo (Catanzaro) l'8 marzo 1935 . . . » 77 »
229. Longo Cesare, nato a Roma l'11 gennaio 1925 . . . . » 77 »
230. Mandara Giovanni, nato a Tramonti (Salerno) il 15 novembre 1932 . . . » 77 »
231. Massei Vittorio, nato ad Ancona il 18 marzo 1934 . . . . . . » 77 »
232. Notarbartolo Alberto, nato a Palermo il 26 luglio 1936 . . . . . . » 77 »

233. Pagliano Fabio Massimo, nato a Milano il 24 dicembre 1935	punti	77	su 100
234. Petronio Vincenzo, nato a Tripoli il 2 febbraio 1914	»	77	»
235. Porfido Pietro, nato a Santeramo il 27 aprile 1928	»	77	»
236. Recalcati Piera, nata a Milano il 24 febbraio 1932	»	77	»
237. Ricchi Luigi, nato a Napoli il 23 dicembre 1930	»	77	»
238. Rigazio Graziano, nato a Livorno Ferraris (Vercelli) il 13 aprile 1931 . . .	»	77	»
239. Rossi Stefano, nato a Bologna il 24 settembre 1923	»	77	»
240. Verde Francesco, nato a Catania il 13 agosto 1932	»	77	»
241. Arrighi Arrigo, nato a Barga il 29 luglio 1929 .	»	76	»
242. Baldassarri Renato, nato a Trieste il 29 novembre 1922	»	76	»
243. Ceruso Domenico, nato a Polistena il 31 agosto 1927	»	76	»
244. De Maestri Cesare, nato a Rovigo il 5 novembre 1920	»	76	»
245. Ezechieli Spartaco, nato a Mantova il 30 marzo 1933	»	76	»
246. Gasbarrini Giovanni Battista, nato a Padova il 30 agosto 1936 .	»	76	»
247. Laurenti Giovanni Battista, nato a Viterbo il 23 febbraio 1933 .	»	76	»
248. Martina Giovanni, nato a Cavour (Torino) il 7 luglio 1924 .	»	76	»
249. Morandini Giorgio, nato a Pelago (Firenze) il 6 agosto 1934 .	»	76	»
250. Palmieri Franco, nato a Bologna il 29 dicembre 1934	»	76	»
251. Pecchini Franco, nato a Reggio Emilia il 31 marzo 1932 .	»	76	»
252. Poggi Francesco, nato a Tivoli il 2 luglio 1931	»	76	»
253. Scardino Renato, nato a Napoli il 5 luglio 1927	»	76	»
254. Storici Enrico, nato a Trieste il 26 settembre 1930 .	»	76	»
255. Turrisi Ennio, nato a Lecce il 15 marzo 1927 .	»	76	»
256. Valentini Francesco, nato a Como il 5 settembre 1936	»	76	»
257. Vallino Franca, nata a Milano il 27 novembre 1930	»	76	»
258. Viola Publio, nato a Fiume il 14 dicembre 1928 .	»	76	»
259. Visintini Enzo, nato a Muggia (Trieste) il 10 maggio 1924	»	76	»
260. Zanettin Giovanni Maria, nato a Isola Vicentina l'8 aprile 1925 .	»	76	»
261. Amato Aldo, nato a Pisa il 13 ottobre 1923 .	»	75	»
262. Baldacci Giorgio, nato a Morciano di Romagna il 14 marzo 1933	»	75	»
263. Bellia Antonio, nato a Catania il 30 maggio 1922 .	»	75	»
264. Binasco Carlo, nato a Paderna (Alessandria) il 21 novembre 1932 .	»	75	»
265. Bosi Luigi, nato a Ferrara il 30 giugno 1936	»	75	»
266. Buscarini Luigi, nato a Piacenza il 12 aprile 1933	»	75	»
267. Cafaro Carlo, nato a Cava dei Tirreni il 19 giugno 1925 .	»	75	»
268. Candelmo Augusto, nato ad Avellino il 18 ottobre 1926 .	»	75	»
269. Carbonin Pierugo, nato a Imola il 22 luglio 1932	»	75	»
270. Castagnolo Beniamino, nato ad Agrigento il 12 luglio 1931 .	»	75	»
271. Cavallero Pietro, nato a Torino il 19 agosto 1927	»	75	»
272. Chèriè Linière Enrico Luigi, nato a Parma il 26 aprile 1930 .	»	75	»
273. Chiandussi Livio, nato a Fiume il 12 luglio 1932 .	»	75	»
274. Chiaverini Pietro, nato a Pisa il 28 giugno 1927	punti	75	su 100
275. Ciampolini Eugenio, nato a Siena l'11 febbraio 1928	»	75	»
276. Coletta Gastone, nato a Bologna il 10 febbraio 1925	»	75	»
277. Conti Giorgio, nato a Perugia il 27 marzo 1930	»	75	»
278. Dal Monte Pier Roberto, nato a Pietra Ligure il 30 luglio 1933 . . .	»	75	»
279. D'Alonzo Renato, nato a Bari il 17 agosto 1931	»	75	»
280. D'Arrigo Attilio, nato a Scaletta Zanclea il 26 agosto 1936	»	75	»
281. Dell'Olio Giovanni, nato a Napoli il 31 gennaio 1932	»	75	»
282. De Martinis Carlo, nato a L'Aquila il 12 maggio 1933	»	75	»
283. De Pasquale Francesco, nato a Messina l'11 settembre 1920	»	75	»
284. Drago Ulisse, nato a Bovolenta il 28 marzo 1927	»	75	»
285. Drovanti Alessandro, nato a Tromello (Pavia) il 10 dicembre 1924	»	75	»
286. Erle Giuseppe, nato a Nanto (Vicenza) il 18 marzo 1933	»	75	»
287. Farina Danilo, nato a Torrita Tiberina il 30 dicembre 1913	»	75	»
288. Ferlito Salvatore, nato a Catania il 6 agosto 1935	»	75	»
289. Fortunato Francesco, nato a Pola il 15 maggio 1928	»	75	»
290. Gaido Antonio, nato a Milano il 27 agosto 1929	»	75	»
291. Gambelli Ferdinando, nato a Civitavecchia l'11 giugno 1933	»	75	»
292. Gelato Dario, nato a Torino il 17 marzo 1923	»	75	»
293. Gerola Augusto, nato a Milano il 29 ottobre 1928	»	75	»
294. Giustina Gianni, nato a Milano il 5 gennaio 1926	»	75	»
295. Gospodinoff Liuben, nato a Dobritch (Bulgaria) il 18 settembre 1927 . .	»	75	»
296. Granatelli Salvatore, nato a Petritoli (Ascoli Piceno) il 10 marzo 1929 . .	»	75	»
297. Grattarola Giacomo, nato a Napoli il 2 febbraio 1926	»	75	»
298. Krauss Rodolfo, nato a Venezia Lido il 19 ottobre 1928	»	75	»
299. Lanzarone Giuseppe, nato a Palermo il 19 settembre 1930		75	»
300. Laurà Antonio, nato a Messina il 5 giugno 1934	»	75	»
301. Leonetti Gastone, nato a Radicondoli il 9 aprile 1934	»	75	»
302. Magarò Mario Antonio, nato a Cosenza (frazione Donnici Superiore) il 2 gennaio 1930	»	75	»
303. Mansueto Serafino, nato a Palermo il 15 maggio 1931	»	75	»
304. Mari Spartaco, nato a Terracina il 25 aprile 1913	»	75	»
305. Mauro Bartolomeo, nato a Mazara del Vallo il 30 luglio 1928	»	75	»
306. Mauro Giorgio, nato a Chiusa Pesio (Cuneo) l'8 luglio 1923	»	75	»
307. Mazzetti di Pietralata Mario, nato a Roma il 30 ottobre 1930 . . .	»	75	»
308. Micheletti Pier Carlo, nato a Roasio (Vercelli) il 23 marzo 1932 . . .	»	75	»
309. Milani Franco, nato a Massa il 5 maggio 1919	»	75	»
310. Nimis Renzo, nato a Tarcento il 7 dicembre 1929	»	75	»
311. Nocerino Adriano, nato a Resina il 1° novembre 1918	»	75	»
312. Orlandi Francesco Ippolito, nato a Bascapè il 27 dicembre 1926	»	75	»
313. Orlandi Gianni, nato a Ravenna il 31 maggio 1920	»	75	»
314. Pacifici Pietro, nato ad Amelia l'8 settembre 1929	»	75	»

315. Panfili Antonio, nato a San Benedetto del Tronto il 4 giugno 1931 punti 75 su 100
316. Panvino Cataldo, nato a San Cataldo il 10 dicembre 1933 » 75 »
317. Pappalardo Alfio, nato a Palermo il 3 gennaio 1930 » 75 »
318. Patrignani Sergio, nato a Venezia il 28 marzo 1930 » 75 »
319. Pedroni Alfredo, nato a Cremona il 5 marzo 1922 » 75 »
320. Perraro Franco, nato a Treviso il 14 ottobre 1931 » 75 »
321. Pietrasanta Giuseppe, nato a San Colombano al Lambro il 22 luglio 1925 » 75 »
322. Riggio Giuseppe, nato a Menfi il 23 novembre 1933 » 75 »
323. Rizzo Roberto, nato a Napoli il 2 luglio 1926 » 75 »
324. Sarnari Vincenzo, nato a Narni il 15 febbraio 1930 » 75 »
325. Scalfi Ugo, nato a Milano il 25 giugno 1921 » 75 »
326. Sensi Sergio, nato a Pistoia il 14 luglio 1930 » 75 »
327. Spanio Giancarlo, nato a Venezia il 13 settembre 1930 » 75 »
328. Squadrito Giuseppe, nato a Gioiosa Ionica il 12 aprile 1923 » 75 »
329. Stuppner Giorgio, nato a Merano il 4 aprile 1926 » 75 »
330. Suriani Luigi, nato a Bologna il 23 novembre 1931 » 75 »
331. Tenconi Luciano, nato a Milano il 14 aprile 1934 » 75 »
332. Tincani Giampietro, nato a Novi di Modena il 19 novembre 1930 » 75 »
333. Vaccarino Alessandro, nato a Torino il 15 novembre 1934 » 75 »
334. Zampori Orlando, nato a Brescia il 2 aprile 1920 » 75 »
335. Zito Luigi, nato a Taranto l'11 agosto 1923 » 75 »
336. Bartolo Mauro, nato a Tripoli l'8 aprile 1927 » 72 »
337. Carile Leandro, nato a Campobasso il 29 agosto 1932 » 72 »
338. Milano Alfredo, nato a Gorizia il 26 luglio 1921 » 72 »
339. Mocci Agostino, nato a Lucca il 5 febbraio 1930 » 72 »
340. Naccarato Remo, nato ad Aiello Calabro il 18 aprile 1933 » 72 »
341. Paolini Antonio, nato a Perugia il 23 maggio 1913 » 72 »
342. Citoni Franco, nato a Roma l'8 ottobre 1927 » 71 »
343. Franzosi Paolo, nato a Soresina il 28 agosto 1931 » 71 »
344. Gori Alberto, nato a Campi Bisenzio il 25 luglio 1920 » 71 »
345. Parodi Franco, nato a Borzoli il 19 novembre 1923 » 71 »
346. Pilosio Luciano, nato a Latisana il 20 febbraio 1930 » 71 »
347. Pisani Paolo, nato ad Afragola il 2 gennaio 1932 » 71 »
348. Righini Giordano, nato a Forlimpopoli il 16 maggio 1930 » 71 »
349. Tentori Montalto Tullio, nato a Roma il 2 dicembre 1929 » 71 »
350. Alicicco Carlo, nato a Nuoro il 20 gennaio 1932 » 70 »
351. Bazzi Umberto, nato a Taranto il 3 dicembre 1922 » 70 »
352. Benedetti Piergiorgio, nato a Modena l'8 luglio 1933 » 70 »
353. Blefari Domenico, nato a Bovalino Marina il 16 novembre 1928 » 70 »
354. Bonanno Gaetano, nato a Biancavilla il 10 ottobre 1920 » 70 »
355. Bonaventura Salvatore, nato a Mascalucia il 2 febbraio 1929 » 70 »
356. Bonfanti Sicinio, nato a Mantova il 14 gennaio 1931 punti 70 su 100
357. Breda Vincenzo, nato ad Alzano Maggiore l'8 gennaio 1923 » 70 »
358. Bruno Mario, nato a Napoli il 26 giugno 1923 » 70 »
359. Carazzi Rino, nato a Mantova il 5 ottobre 1928 » 70 »
360. Cardellino Graziano, nato a Torino il 28 luglio 1931 » 70 »
361. Carotti Alvaro, nato a Montecarotto il 3 dicembre 1927 » 70 »
362. Cataldi Claudio, nato a Taurisano il 31 marzo 1930 » 70 »
363. Cataliotti Carmelo, nato a Catania il 27 settembre 1927 » 70 »
364. Ciauri Gaetano, nato a Roma il 20 ottobre 1925 » 70 »
365. Cimino Claudio, nato a Porto Said l'11 dicembre 1932 » 70 »
366. Cioffi Antonio, nato a Caserta il 26 febbraio 1927 » 70 »
367. Consalvo Luigi, nato a Pollica il 1° dicembre 1926 » 70 »
368. Cortinovis Alvise, nato a Stezzano il 10 febbraio 1930 » 70 »
369. Cosentino Sebastiano, nato a Lentini il 9 gennaio 1912 » 70 »
370. Cutillo Antonio, nato a Roma il 22 luglio 1931 » 70 »
371. D'Avino Raffaello, nato a Napoli il 7 maggio 1926 » 70 »
372. Deledda Maria Giuseppa, nata a Orune il 30 agosto 1929 » 70 »
373. Di Leo Domenico, nato a Palermo il 5 giugno 1933 » 70 »
374. Dini Graziano, nato a Bonassola il 16 dicembre 1931 » 70 »
375. Faraglia Pierantonio, nato a Vazia il 3 ottobre 1925 » 70 »
376. Fichera Manlio, nato a S. Agata di Militello il 18 agosto 1934 » 70 »
377. Franco Tullio, nato a Luogosanto l'11 maggio 1922 » 70 »
378. Gelli Guido, nato a Pisa il 24 settembre 1934 » 70 »
379. Ghidoni Alberto, nato a Milano l'11 gennaio 1935 » 70 »
380. Gianfreda Franco, nato a Maglie il 22 ottobre 1933 » 70 »
381. Giannelli Mauro, nato a Pistoia l'8 settembre 1915 » 70 »
382. Giannone Emanuele, nato a Palermo il 18 luglio 1909 » 70 »
383. Giovanelli Emilio, nato a Torino il 10 maggio 1927 » 70 »
384. Graziani Renato, nato a Frascati il 23 settembre 1928 » 70 »
385. Guarini Giuseppe, nato a Roma il 9 settembre 1925 » 70 »
386. Guidi Giovanni, nato a Firenze il 12 luglio 1926 » 70 »
387. Lunghi Sandro, nato a Frosinone il 19 luglio 1924 » 70 »
388. Maggi Carlo Annibale, nato a Milano il 1° luglio 1927 » 70 »
389. Manganelli Giuseppe, nato a Bari il 24 aprile 1927 » 70 »
390. Ortone Giuliano, nato a Valle Mosso il 17 novembre 1932 » 70 »
391. Papa Franco Giorgio, nato a Velletri il 18 aprile 1931 » 70 »
392. Passerini Francesco, nato a Massa Fermana il 1° gennaio 1930 » 70 »
393. Perrotta Pasquale, nato a Siena il 16 aprile 1929 » 70 »
394. Piccinocchi Mario, nato a Campobasso l'8 settembre 1930 » 70 »
395. Ricciardi Salvatore, nato a Capua il 30 aprile 1926 » 70 »
396. Rizzi Donato, nato a Castellana Grotte il 22 luglio 1925 » 70 »

397. Romeo Francesco, nato a Catania il 14 ottobre 1932	punti	70 su 100
398. Salvati Elio, nato a Foligno il 4 ottobre 1929	»	70 »
399. Sassi Roberto, nato a Firenze il 31 maggio 1933	»	70 »
400. Scarpa Giovanni Luigi, nato a Bolotana il 22 maggio 1933	»	70 »
401. Semeraro Vincenzo, nato a Ugento il 22 febbraio 1930 .	»	70 »
402. Schettino Stefano, nato a Napoli il 17 febbraio 1924 .	»	70 »
403. Sica Domenico, nato a Novi Velia il 18 gennaio 1921 .	»	70 »
404. Sozio Nicola, nato a Mola il 1° luglio 1927	»	70 »
405. Spanò Giovanni, nato a Gerace il 26 febbraio 1928	»	70 »
406. Tamburi Gino, nato a Roma il 18 ottobre 1915	»	70 »
407. Tammeo Nicola, nato a Trinitapoli il 18 luglio 1927	»	70 »
408. Tirri Giuseppe, nato a Napoli il 31 maggio 1928	»	70 »
409. Tonini Giorgio, nato a Pistoia il 2 agosto 1925	»	70 »
410. Traini Ermanno, nato a Smerillo l'8 aprile 1934	»	70 »
411. Varriale Amedeo, nato a Napoli il 6 settembre 1928 .	»	70 »
412. Vicentini Janis, nato a Mesola il 30 gennaio 1925	»	70 »
413. Vitale Antonio, nato a Napoli il 16 marzo 1926 .	»	70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 agosto 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(8815)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esame a undici posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'amministrazione degli archivi notarili.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 17 del 15 settembre 1971 è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esame a undici posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva degli archivi notarili, indetto il 13 marzo 1970.

(9286)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario della prova pratica e orale del concorso pubblico ad un posto di tecnico esecutivo in prova presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte.

Le prove pratica e orale del concorso pubblico ad un posto di tecnico esecutivo in prova presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli), indetto con decreto ministeriale 15 marzo 1970, avranno luogo il giorno 28 ottobre 1971, con inizio alle ore 9 presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte, via Moiariello, 16.

(9331)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso per titoli ad otto posti di operaio (3ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'amministrazione periferica del demanio, con la qualifica di boscaiolo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 si dà notizia che il supplemento straordinario n. 5 al Bollettino ufficiale n. 9 del mese di settembre 1971, del Ministero delle finanze, ha pubblicato in data 4 ottobre 1971 il decreto ministeriale 17 giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1971, registro n. 45 Finanze, foglio n. 105, che approva la graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per titoli ad otto posti di operaio (3ª categoria) in prova nel ruolo degli operai permanenti dell'amministrazione periferica del demanio, con la qualifica di boscaiolo, indetto con decreto ministeriale 8 agosto 1968 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1969.

(9254)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Trento

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria deliberazione n. 873 del 3 aprile 1970, con la quale è stato bandito il concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1969;

Vista la propria deliberazione n. 1702 del 17 giugno 1971, con la quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel predetto concorso;

Vista la propria deliberazione n. 1703 del 17 giugno 1971 concernente l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso sopracitato;

Viste le rinunce pervenute per le condotte di Calavino e Folgaria 2ª;

Viste le domande dei candidati con la indicazione in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ciascuno ha inteso concorrere;

Considerato che il dott. Comincini, appositamente interpellato, ha comunicato di essere disposto ad accettare la condotta di Calavino;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 4 n. 12 e l'art. 13 dello statuto d'autonomia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958, n. 307;

Delibera

di dichiarare vincitore della condotta medica consorziale di Calavino il dott. Renato Comincini.

Per mancanza di concorrenti disposti ad accettare la nomina, resta vacante la condotta di Folgaria 2ª.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale » della regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa amministrazione e del comune di Calavino.

Trento, addì 31 agosto 1971

Il Presidente: GRIGOLLI

(8822)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.